

FINPESCA S.P.A.

Sede in Porto Viro (RO-45014) alla via delle industrie n° 7
Capitale sociale euro 1.800.000,00 i.v.
Registro Imprese di Venezia Rovigo 01025200294
Codice fiscale 01025200294 – Numero REA RO-110161

Relazione sulla Gestione del Bilancio chiuso al 31/12/2025

FINPESCA[®]



Ricette Pronte

Signori Azionisti,

la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., viene presentata a corredo del bilancio di esercizio 2024. La relazione contiene l'analisi della situazione reddituale e patrimoniale della società con evidenziazione di dati ed informazioni gestionali al fine di consentire agli azionisti una valutazione esauriente ed approfondita sull'andamento della gestione nell'esercizio 2025 e sulla evoluzione prevedibile nell'esercizio 2025. Altre informazioni più analitiche sul bilancio sono contenute nella nota integrativa allegata.

Esercizio dell'attività e Sedi secondarie

L'attività viene svolta nella sede legale a Porto Viro (RO) in via delle industrie, 7.

La Società non possiede sedi secondarie.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, principale player nel panorama italiano, opera soprattutto nell'ambito del commercio all'ingrosso di prodotti ittici e nella produzione di piatti pronti a base di pesce ed in maniera marginale quella di trasporto conto terzi e servizi di logistica. Fino ai primi mesi del 2026 ha, altresì, esercitato anche l'attività di piattaforma logistica per conto di Aspiag Service S.r.l.U. -operatore della GdO concessionaria del marchio Despar in Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia-. Dal mese di luglio 2024 l'attività era remunerata da una tariffa fissa €/kg, valevole sia per i servizi di piattaforma che di distribuzione presso ciascun pdv, tariffa applicata al prodotto acquistato presso i vari fornitori di Aspiag e rifatturato da Finpesca a quest'ultima; si fa presente che nel 2025 il valore - al netto della tariffa logistica- rifatturato di Aspiag è stato di circa euro 25.500.000. A inizio marzo, la Società, pur rimanendo fornitrice di prodotti ittici di Aspiag Service S.r.l.U., è stata costretta a cessare il servizio di piattaforma a favore di quest'ultima, in quanto all'esito di uno studio approfondito condotto sugli ultimi 5 esercizi è emerso che le tariffe pretese dal predetto cliente non erano remunerative e inficiavano in maniera significativa e sistematica la marginalità - ben più elevata- conseguita da Finpesca con gli altri clienti (ciò anche a causa degli ulteriori oneri connessi al rapporto di rifatturazione con la medesima Aspiag Service, rapporto parimenti cessato a maggio 2026, sul quale peraltro sono in corso valutazioni da parte della Società); pertanto, detta decisione porterà ad una calo dei volumi e del fatturato nel corso del 2026, ma a un significativo miglioramento della marginalità. In ogni caso, Finpesca si è già attivata per sostituire Aspiag Service con altri clienti interessati al servizio di piattaforma, ma disposti a corrispondere tariffe nettamente migliori.

D'altra parte, già nel corso del 2025, al netto di quanto rifatturato ad Aspiag, sono cresciute sia le vendite legate all'attività commerciale (+ euro 7.353.000 e + 398.000 kg) sia quelle legate al prodotto confezionato (+ euro 1.150.000 e + 69.000 kg) determinando un aumento complessivo dei ricavi caratteristici; è invece rimasta invariata l'attività commerciale legata all'export, che nel corso dell'esercizio ha risentito della mancanza di alcuni prodotti altovalententi tra i quali spiccano le vongole veraci.

Il canale delle vendite privilegiato rimane sempre quello legato alla media e grande distribuzione organizzata, sia in Italia che all'estero, il quale consente una migliore organizzazione delle consegne e un minor rischio di insolvenza accompagnato da un puntuale incasso dei crediti.

Relativamente alla commercializzazione del prodotto confezionato abbiamo cercato di razionalizzare ancor di più le attuali referenze, introducendone anche di nuove in funzione delle esigenze della nostra clientela.

Continua la politica volta al miglioramento degli accordi commerciali con importanti partner del settore al fine di sviluppare ulteriormente l'attività.

La riorganizzazione dell'ufficio commerciale, iniziata nel 2023 e proseguita anche nel 2024 e 2025, ha contribuito all'incremento dell'attività generale di vendita. Lo sviluppo dell'attività è avvenuto anche con l'intento di razionalizzare le consegne e ridurre i costi relativi alla logistica, aumentati rispetto agli esercizi precedenti.

Sempre di più l'approvvigionamento della materia prima viene assicurata dal prodotto allevato,

specialmente estero, che riesce a garantire una certa continuità; mentre quello pescato, sia italiano che estero, è sempre più influenzato dalle variazioni climatiche che negli ultimi anni hanno determinato un calo nella pesca e, di conseguenza, importanti incrementi di prezzo.

L'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di aumentare e diversificare l'attività, e ottimizzare quanto più possibile i costi della logistica pur sapendo che detti costi sono necessari per offrire un servizio sempre migliore, capillare e preciso, molto apprezzato dalla nostra clientela.

Se, come avevamo scritto nella precedente relazione, abbiamo avuto conferma che la riorganizzazione dell'ufficio commerciale ha contribuito al recupero del fatturato perso nel periodo 2020-2023, riteniamo che il processo di ristrutturazione aziendale -tuttora in corso e in linea con gli obiettivi prefissati- contribuirà a creare maggior efficienza aumentando sempre più il margine di contribuzione (anche alla luce dell'intervenuta cessazione del rapporto con Aspiag S.r.l.U. che ha significativamente inciso -in modo negativo- negli ultimi anni).

Laddove si dovesse palesare l'opportunità non escludiamo la possibilità di acquisire pacchetti clienti, aziende o rami di aziende, sempre con l'ottica di sviluppare sinergie funzionali alla crescita aziendale, auspicando che le risorse finanziarie necessarie possano provenire anche da eventuali ulteriori apporti di capitale da parte dei soci.

A tal proposito, nel corso dell'esercizio, la Società ha acquisito dalla società NewSea S.r.l. di Rosolina (RO) il pacchetto clienti per il commercializzato nazionale, operazione simile a quella già realizzata per il pacchetto clienti estero nel 2023. I volumi di vendita hanno beneficiato anche dell'introduzione dei contratti provenienti da NewSea S.r.l., completata nel mese di agosto 2025, per un ammontare di circa 850k/mese, con una marginalità che consente di coprire senza problemi i costi del personale assunto per gestire l'incremento di fatturato.

Nel 2025 è diminuito il costo degli interessi passivi, sia in valore assoluto che in rapporto al fatturato sviluppato. Nonostante il conflitto in Medio Oriente, iniziato a fine febbraio 2026 e tutt'ora in corso, i segnali macroeconomici indicano una stabilizzazione dei tassi d'interesse a debito anche nel 2026, che renderanno poco variabile il costo del denaro e conseguentemente l'incidenza degli oneri finanziari. Riteniamo, tuttavia, che un eventuale aumento dei tassi di interesse paventato dalla BCE per raffreddare i gli effetti inflazionistici causati dal conflitto di cui sopra non avranno impatti significanti sulla gestione della Società.

E' inoltre previsto un recupero del margine operativo anche per effetto della diminuzione e stabilizzazione dei costi energetici, che vengono assorbiti in parte dall'impianto fotovoltaico da 450kW -già in funzione da anni- ma che verranno soprattutto assorbiti per la maggior parte dall'impianto fotovoltaico a terra di 995,40 kW, installato ad ottobre del 2023 ma non ancora allacciato per via delle enormi lungaggini burocratiche del gestore della rete e che confidiamo possa diventare operativo nel corso del 2026.

E' continuata la collaborazione con il dott. Alessandro Capodaglio, consulente nei processi produttivi e controllo di gestione e professore di economia aziendale <https://www.acinsight.it/> e <https://www.unibo.it/sitoweb/alessand.capodaglio2/cv>, mentre a fine esercizio si è conclusa la collaborazione quadriennale con il dott. Alessandro Lotto <https://www.alessandrolotto.com/>, Temporary Manager che ci ha affiancato fin dall'inizio del processo di ristrutturazione aziendale avvenuto nel 2022.

Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001 e Codice Etico

Con delibera del 6 giugno 2024 il c.d.a. ha adottato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il nuovo Codice Etico, nominando l'avv. Emanuele Mazzaro organismo di vigilanza <https://www.finpesca.it/it#company-section/4>.

Direttiva Whistleblowing

La Società ha, altresì, adempiuto agli obblighi previsti dalla Direttiva UE 2019/1937 (c.d. "direttiva Whistleblowing") <https://www.finpesca.it/it#company-section/4>.

Codice della Privacy

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dal GDPR (*General Data Protection Regulation*) di cui al Regolamento UE 2016/679 e aggiornato le misure minime di sicurezza previste.

Le procedure interne sulle già menzionate tematiche sono costantemente formalizzate, monitorate e aggiornate, così come l'attività di formazione specifica del personale dipendente. La Società viene assistita per tali adempimenti da consulenti di provata competenza ed esperienza.

Direttiva NIS2

Nel corso dell'esercizio l'ACN (*Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale*) ha confermato l'adozione della Direttiva NIS2 (*Direttiva UE 2022/2555*) da parte della Società la quale ha provveduto a nominare il CISO (*Chief Information Security Officer*), il cui ruolo è quello di garantire la sicurezza delle risorse informative, dei sistemi informatici e delle reti aziendali da possibili attacchi e minacce cyber, al fine di promuovere una cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione.

Finpesca ha avuto conferma del livello di conformità della propria organizzazione alle misure minime richieste dalla Direttiva NIS2 (*Direttiva UE 2022/2555*) e dal Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, che recepisce e integra la normativa europea in materia di sicurezza informatica in Italia con l'obiettivo di identificare le carenze nei processi, nelle politiche e nei controlli di sicurezza in preparazione all'allineamento completo con i requisiti normativi.

La Direttiva Europea NIS2 impone, infatti, alle aziende -che devono essere conformi come Finpesca- di adottare le misure di cybersecurity più rigorose per prevenire e gestire le minacce e gli attacchi informatici al fine di garantire la continuità dei servizi.

Principali dati economici e patrimoniali

Principali dati economici

Il conto economico della società, riclassificato con due metodologie, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Ricavi netti	92.371.135	81.291.282	11.079.853
(Consumo+Serv. esterni)	-85.004.629	-74.468.503	10.536.126
Valore Aggiunto	7.366.506	6.822.779	543.727
(Costo del lavoro)	-5.912.614	-5.223.539	689.075
Margine operativo lordo o EBITDA	1.453.892	1.599.240	-145.348
(Ammort., Svalut., Altri accant.)	-731.521	-683.013	48.508
Risultato operativo o EBIT	722.371	916.227	-193.856
(Gestione finanziaria netta)	-336.424	-477.597	-141.173
Risultato ordinario	385.947	438.630	-52.683
(Rettifiche attività finanziarie)	0	0	0
Risultato ante imposte	385.947	438.630	-52.683
(Imposte sul reddito)	-146.965	-144.380	2.585
Risultato netto	238.982	294.250	-55.268

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE
Immobilizzazioni immateriali nette	458.619	229.390	229.229
Immobilizzazioni materiali nette	13.718.279	13.891.916	-173.637
Partecipazioni e altri crediti immobilizzati	30.592	31.632	-1.040
Capitale immobilizzato	14.207.490	14.152.938	54.552
Rimanenze di magazzino	1.428.066	1.369.579	58.487
Crediti vs clienti	15.004.199	13.302.415	1.701.784
Crediti tributari e imp. anticipate	1.465.908	1.783.695	-317.787
Altri crediti	4.881.316	1.410.535	3.470.781
Attività finanziarie non immobilizzate	206.397	206.397	0
Ratei e risconti attivi	135.702	70.701	65.001
Attività d'esercizio a breve termine	23.121.588	18.143.322	4.978.266
Debiti vs fornitori	19.194.227	16.221.554	2.972.673
Debiti tributari e previdenziali	1.036.020	1.000.335	35.685
Altri debiti	1.149.926	996.563	153.363
Ratei e risconti passivi	2.279.807	436.340	1.843.467
Passività d'esercizio a breve termine	23.659.980	18.654.792	5.005.188
Capitale d'esercizio netto	-538.392	-511.470	-26.922
TFR	112.652	106.251	6.401
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12m)	0	0	0
Altre passività m/l	186.720	247.831	-61.111
Passività a medio lungo termine	299.372	354.082	-54.710
Capitale investito	13.369.726	13.287.386	82.340
Patrimonio netto	-8.265.414	-8.025.280	240.134
Posizione finanziaria netta a m/l termine	-4.483.421	-3.801.048	682.373
Posizione finanziaria netta a breve termine	-620.891	-1.461.058	-840.167
Mezzi propri e indebitam. finanziario netto	13.369.726	-13.287.386	-82.340

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), che riteniamo potrà migliorare ulteriormente nei prossimi esercizi riequilibrando i debiti finanziari come sopra esposto.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE lordo	4,67%	5,47%	-6,85%
ROE netto	2,89%	3,67%	-5,84%

ROI	1,62%	2,54%	-0,19%
ROS	0,78%	1,13%	-0,09%
Margine EBITDA	1,57%	1,97%	0,75%
Margine EBIT	0,78%	1,13%	-0,09%
Gestione finanziaria netta / Ricavi	0,36%	0,59%	0,62%
Posizione Finanziaria Netta	5.104.312	5.262.106	7.564.795
PFN / MOL (n° di volte)	3,51	3,29	13,38
PFN / P. Netto (n° di volte)	0,62	0,66	0,98
Quoziente di indebitamento complessivo	4,41	3,50	3,54
Quoziente di disponibilità	1,28	1,34	1,37

Lo schema di **Rendiconto finanziario**, predisposto con il metodo indiretto, evidenzia nell'esercizio un incremento della liquidità per euro 3.525.734 (nel 2024 l'incremento era pari a euro 301.867) derivante dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari commentati di seguito:

Flusso finanziario dell'attività operativa:

Positivo per euro 2.286.956 evidenzia la liquidità che ha generato l'attività operativa dell'azienda, costituita dal normale processo produttivo.

Flusso finanziario dell'attività di investimento:

Negativo per euro 2.129.160 evidenzia la liquidità che ha assorbito l'attività inerente agli investimenti.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento:

Positivo per euro 3.367.938 evidenzia il saldo algebrico della liquidità generata a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti al netto dei rimborsi di debiti e finanziamenti già esistenti.

Dall'analisi del rendiconto finanziario emerge chiaramente il fatto che la Società, tramite la propria gestione caratteristica, ha generato tutta la liquidità necessaria sia per sostenere i nuovi investimenti, sia per garantire il rimborso dei finanziamenti in scadenza.

Risultati della gestione

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i cui dati vengono tutti esposti con valori arrotondati all'euro per difetto o eccesso, evidenzia un risultato d'esercizio positivo per euro 238.982 dopo aver allocato accantonamenti a fondi di ammortamento per euro 735.521, sostenuto oneri finanziari per euro 368.339 e accantonato imposte per euro 146.965.

Il forte segnale inviato dalla Società e da parte degli Azionisti a tutti gli Stakeholders, che ricordiamo essere stato rappresentato dall'elezione del nuovo organo amministrativo e dall'aumento di capitale a pagamento per euro 800.000 -operazioni entrambe deliberate nel mese di maggio del 2023-, ha confermato l'inversione del trend di crescita nel corso dell'esercizio 2025, esercizio durante il quale sono proseguite le azioni di ristrutturazione volte sia all'efficientamento dell'organigramma aziendale, anche con l'inserimento di nuove figure nelle posizioni apicali, sia alla ripresa dello sviluppo commerciale in Italia, attività quest'ultima che negli anni scorsi aveva subito un rallentamento soprattutto a causa del periodo particolare che la Società stava vivendo e che oramai può considerarsi superato.

La ridefinizione dell'assetto proprietario avvenuto nel corso dell'esercizio ha rafforzato ulteriormente la governance aziendale dando impulso all'attuale organo amministrativo, che ha potuto, infatti, continuare il processo di ristrutturazione che la Società aveva deciso di intraprendere nel 2023. Alla luce di quanto sopra, nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto invariata la propria redditività garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale necessaria al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

In particolare, dopo cinque esercizi chiusi in perdita concomitanti con una importante riduzione del fatturato legato soprattutto all'attività principale di *trading*, anche nel 2025 -come già avvenuto per il 2024- la Società ha chiuso con un risultato netto positivo.

Il predetto trend positivo prosegue anche nel corso del 1° quadrimestre 2026, durante il quale sono stati registrati Ricavi di vendita complessivi per euro 29.799.713, in progresso rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 28.540.547).

Le vendite di prodotti ittici -al netto della rifatturazione ad Aspiag- sono state, invece, pari a euro 19.729.963 in progresso del rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 18.074.246).

I volumi sono rimasti pressoché invariati.

Finpesca ha cercato di mantenere la propria posizione competitiva nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ittici e produzione di piatti pronti a base di pesce: nel 2025 la Società ha effettuato vendite complessive di prodotti ittici, al lordo dei premi e sconti di fine anno, per euro 90.528.043 di cui euro 8.547.244 verso clienti esteri e euro 16.573.512 relativi al prodotto confezionato della divisione industriale Aquolina® (nel 2024 questi dati ammontavano rispettivamente a 82.866.195, 8.369.359 e 15.420.234).

Finpesca ha incrementato il proprio fatturato lordo complessivo di euro 7.661.848 in valore assoluto (+9,24% rispetto al 2024 pari a +3,05% in volume) generando un Margine Operativo Lordo (EBITDA) di euro 1.453.892, invariato rispetto all'esercizio precedente: l'attività di *trading* Italia e estero ha generato ricavi per euro 73.954.534 (+9,65% rispetto al 2024 pari a +2,49% in volume), mentre quella del *confezionato* della divisione industriale Aquolina® ha generato ricavi per euro 16.573.512 (+7,48% rispetto al 2024 pari a +7,43% in volume), mantenendo invariata l'incidenza sul fatturato complessivo stabile al 18,31% (era il 18,61% nel 2024).

I **Ricavi delle merci c/vendite** e delle prestazioni, che al netto dei premi e sconti di fine anno ammontano a euro 88.867.985 (erano 80.110.648 nel 2024), sono aumentati del 10,93% rispetto all'esercizio precedente con un incremento di euro 8.757.337 in valore assoluto.

Gli altri ricavi e proventi -diversi dai contributi- ammontano invece a euro 492.242 (erano 529.982 nel 2024), diminuiti del 7,12% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle vendite nette ha comportato nel 2025 una riduzione dell'incidenza dei costi operativi: il **Valore aggiunto**, positivo per euro 8.302.756, ha infatti inciso per il 9,35% sulle vendite a fronte dell'8,39% del 2024.

Le incerte e fluide condizioni di mercato generale -e quindi anche quelle del settore ittico- nel corso degli ultimi cinque anni (a causa della pandemia, del conflitto russo ucraino), si sono stabilizzate nel corso dell'esercizio passato. Gli aumenti della materia prima sono dipesi in gran parte dalla difficoltà a reperire il prodotto e per quanto concerne il prodotto allevato da un parassita che ha colpito la gran parte degli allevamenti di branzino in Europa.

Il rallentamento dell'inflazione nel periodo 2024-2025, che nell'ultimo anno in Italia è stata pari all'1,5% (1,1% nel 2024) in media su base annua (contro il 5,9% del 2023), non ha comportato una diminuzione del costo delle materie prime e soprattutto della logistica i cui costi, anzi, sono continuati ad aumentare.

Anche nel corso del 2025 la Società ha continuato in via marginale lo sviluppo graduale del settore della ristorazione iniziato nel 2021, ha destinato importati risorse allo sviluppo commerciale in generale e ha mantenuto inalterati gli investimenti destinati alla tutela della salute e sicurezza del personale.

Grazie a queste scelte, la Società ha potuto programmare per il triennio 2025-2028 investimenti per circa 7,5M finalizzati a sviluppare ulteriormente l'attività e a diversificarla, sia per linee interne che per linee esterne.

La gestione caratteristica ha consentito di generare un **Margine Operativo Lordo** (EBITDA) positivo di euro 1.453.892 ed un **Risultato Operativo** (EBIT) positivo per euro 722.371 (nel 2024 erano rispettivamente positivi per euro 1.599.240 e euro 916.227).

Nell'esercizio sono rimasti invariati i costi della logistica, migliorati in rapporto ai Ricavi, mentre sono aumentati quelli del personale (dipendente, interinale e cooperative), che rappresentano i costi di struttura maggiori della società e che hanno inciso sui ricavi netti delle vendite e servizi rispettivamente per il 6,75% e 6,65% (7,82% e 7,62% nel 2024).

Peraltro, detti miglioramenti sono stati conseguiti nonostante per tutto il 2025 sia proseguito il rapporto con Aspiag Service S.r.l.U. con riguardo ai servizi di piattaforma e alla rifatturazione, attività che, come

sopra evidenziato, hanno inciso negativamente sull'EBITDA.

Dal punto di vista finanziario, l'esercizio 2025 ha registrato un importato flusso di cassa complessivo, derivante sia dalla gestione operativa (circa 1M solo minimamente ridotto dalla variazione del capitale circolante netto e dei fondi) sia dalla gestione dei finanziamenti, tramite la quale è stato possibile coprire tutti gli investimenti di periodo ed ottenere un avanzo di liquidità di circa 2 milioni di euro.

A fine esercizio la **Posizione finanziaria netta** è risultata negativa per euro 5.104.312, invariata rispetto al 2024 ma migliorata rispetto al volume d'affari sviluppato, evidenziando un indice pari a 3,51 volte il MOL e 0,62 volte il patrimonio netto (rispettivamente 3,29 e 0,66 nel 2024).

La gestione finanziaria netta a fine esercizio 2025 è risultata negativa per euro – 336.424 (a fine 2024 era negativa per euro – 477.569). Riteniamo bassa l'incidenza di tali oneri finanziari rispetto ad altri competitors e comunque proporzionata rispetto al volume d'affari conseguito.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato rate, relative a finanziamenti a m/l termine, per complessivi euro 2.173.658.

Dopo un percorso durato quasi due anni la Società ha ottenuto la *Certificazione per la Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022*, un riconoscimento ufficiale che attesta il nostro impegno concreto nella creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità!

Questo risultato non è solo un punto d'arrivo ma una tappa di un percorso continuo verso una cultura aziendale che valorizza le persone, le competenze e le opportunità — indipendentemente dal genere.

Grazie alla collaborazione con UniCredit, a fine esercizio la Società ha potuto emettere un Minibond del valore di 2,5 milioni di euro a tasso variabile, sottoscritto in modo paritetico da UniCredit e Mediocredito Centrale, per finanziare i propri piani di crescita. Il prestito obbligazionario, primo nella provincia di Rovigo ad essere sottoscritto da UniCredit e che ha una durata di 6 anni, contribuirà a finanziare parte degli investimenti riportati nel Piano Industriale 2025-2028 e finalizzati al sostenimento dello sviluppo aziendale, in crescita anche nel 2026.

Nello specifico il minibond finanzia l'ampliamento dell'attuale stabilimento, che ospiterà anche un deposito del prodotto congelato ed una sala dedita al congelamento, oltre all'acquisto e installazione delle apparecchiature, degli impianti e dei sistemi necessari al suo funzionamento.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio, la società è risultata ammessa a poter beneficiare di due contributi a fondo perduto per complessive euro 2.083.472 a valere su investimenti ammessi per euro 4.166.944: uno relativamente al *Contratto di Filiera Pesca 4.0.IT* (ex PNRR - Misura M2C1 I3.4) per il quale è assegnataria di un contributo a fondo perduto di euro 1.467.440 pari al 50% degli investimenti ammessi per euro 2.934.881 e l'altro relativamente al *FEAMPA 2021-2027* della Regione Veneto per il quale è assegnataria di un contributo a fondo perduto di euro 616.032 pari al 50% degli investimenti ammessi per euro 1.232.064

Inoltre, nel mese di marzo Finpesca ha formalizzato una partnership in esclusiva con Garda Pesca S.r.l. di Sirmione (BS), società dotata dell'adeguata struttura organizzativa richiesta, finalizzata allo sviluppo della propria attività di vendita di prodotti ittici al canale Ho.Re.Ca. soprattutto nella zona del Lago di Garda e nelle provincie di Brescia, Mantova e Verona.

Si ricorda altresì che, al fine di poter partecipare ad un Bando promosso da INVITALIA, in data 03.05.2024

Finpesca S.p.A., in qualità di mandataria, ha costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese assieme alle ditte Ecorex S.r.l. e Circular Venice SB a r.l., entrambe partecipanti come mandanti al 33% ciascuna. Detto Bando, suddiviso in 3 Lotti del valore complessivo di euro 3.657.246,73, attiene una *Procedura di gara aperta per l'affidamenti della fornitura di "bioclasti (gusci di bivalvi) e di intonaco biodegradabile a base di polvere di gusci di ostrica per la creazione di substrati finalizzati al ripristino di habitat a ostriche piatte (ostrea edulis) in adriatico*. Trattasi di un Bando il cui Progetto è stato denominato *Marine Ecosystem Restoration (MER)* e finanziato con i fondi previsti nell'ambito del PNRR, a valere sulle risorse economiche individuate nel D.M. del 6 agosto 2021 del MEF relative Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della Risorsa Idrica", Misura 3 "Salvaguardare la Qualità dell'Aria e la Biodiversità del Territorio attraverso la Tutela delle Aree Verdi, del Suolo e delle Aree Marine", Investimento 3.5. "Ripristino e Tutela dei Fondali e degli Habitat Marini" di competenza del MASE.

Tra il 2024 e i primi mesi del 2025 il R.T.I. è risultato assegnatario di tutti e 3 i Lotti come da Provvedimento di Aggiudicazione ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - INVITALIA del 02.04.2024 (Lotto 1) e 12.07.2024 (Lotti 2 e 3). L'Appalto di questo Bando è terminato nei primi mesi del

2026 e le fasi del Progetto MER sono visibili al link <https://circularvenice.eu/progetto-marine-ecosystem-restoration-mer/>.

Infine, congiuntamente alla software house Passepartout S.p.A. è terminato un importante processo di digitalizzazione che ha consentito di migliorare le prestazioni aziendali in genere e allo stesso tempo innovare e implementare i sistemi informatici sempre con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente il controllo sia della gestione interna sia quello della gestione operativa della produzione e delle vendite.

Nella nota integrativa Vi sono state fornite tutte le notizie ed i dettagli inerenti alle singole voci di bilancio mentre nella presente relazione vengono riportate ed esposte tutte le indicazioni riguardanti la gestione ed i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale che riveste l'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Si segnala che la società, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e tutelare al contempo la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 e del D.lgs. 81/2008 e successive m. e i., nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Al fine di garantire la sicurezza sul lavoro tutto il personale viene dotato di scarpe e stivali antinfortunistici, guanti, indumenti per microclima freddo e freddo severo e tappi otoprotettori.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 sono continuati gli investimenti in formazione in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio, RLS, dirigenti e preposti, formazione base e specifica secondo l'Accordo Stato-Regioni del 17.04.2025.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Sempre nel rispetto delle norme vigenti in merito ai limiti di utilizzo, la Società si avvale anche della collaborazione di agenzie per il lavoro -attraverso la somministrazione di personale- al fine di garantire una snella gestione della flessibilità oltre che un lavoro puntuale, razionale, efficiente ed elastico, utile a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, peraltro già ottimi, a favore della nostra clientela.

La società si avvale, altresì, della collaborazione di un consorzio di cooperative di servizi al quale è stato assegnato uno specifico reparto che lavora in piena autonomia operativa senza subordinazione alcuna a Finpesca.

Continuano i rapporti con società per la gestione dei servizi di pulizia e facchinaggio.

Continua la ristrutturazione anche in ambito della forza lavoro per adeguarlo correttamente all'attività esercitata.

A dicembre 2024 la Società ha rinnovato un Accordo Sindacale Aziendale di 2° livello con la partecipazione della RSA aziendale e delle OO.SS. provinciali, che prevede la conferma del premio del risultato per il prossimo triennio 2025-2027 e la possibilità di convertire la totalità del premio in *welfare* beneficiando di un incentivo pari al 15% dell'importo del premio maturato; grazie ad una convenzione in vigore da anni i servizi di *welfare* sono usufruibili tramite la piattaforma Edenred www.edenred.it.

Si ricorda che anni addietro Finpesca è stata protagonista di un Accordo Aziendale di 2° livello con le OO.SS. provinciali FILCAMS CGIL e FISASCAT CISL portato da queste ultime come esempio a livello nazionale.

Di seguito il prospetto degli ultimi tre esercizi:

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Personale alle dipendenze	129	110	111
Personale agenzie per il lavoro	31	29	29
Totale	160	139	140

Il costo del personale al 31.12.2025 è comprensivo di euro 851.105,60 relativamente a ferie, permessi e ROL vecchi che contiamo di diminuire progressivamente nel corso dei prossimi esercizi. La forza lavoro, rimasta stabile nell'esercizio, ha ovviamente incrementato e allungato il periodo di smaltimento degli oneri sopraccitati.

Il costo del personale è, altresì, comprensivo del premio di produttività per il triennio 2025-2027 per i soli addetti del magazzino il cui costo per il 2025 ammonta a euro 74.562,00 di cui conversione welfare euro 22.530,00 mentre la Rivalutazione del TFR evidenzia un maggior onere di euro 15.515,53 per effetto dell'inflazione.

Prosegue l'implementazione del Modello Organizzativo per la sicurezza sul lavoro in azienda secondo le norme UNI-INAIL e i dettami del DLgs 231/2001 abbinato a quanto previsto dal testo unico per la sicurezza sul lavoro 81/2008 e successive m. ed i..

Come già evidenziato nei commenti in premessa, dopo un percorso durato quasi due anni la Società ha ottenuto da RINA la *Certificazione per la Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022*, un riconoscimento ufficiale che attesta l'impegno concreto nella creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità e che fa di Finpesca una delle aziende più all'avanguardia del suo settore.

Si forniscono le seguenti informazioni statistiche concernenti la suddivisione per genere del personale impiegato:

	31.12.2025	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2024
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Personale alle dipendenze	85	44	74	36
Quadri	1	0	1	0
Impiegati	23	31	18	27
Operai	60	13	54	09
Altri	1	0	1	0
Personale agenzie per il lavoro	23	8	20	9
Impiegati	1	1	1	0
Operai	22	7	19	09
Totale	108	52	94	45

Ambiente

L'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ittici non presenta alcun rischio per l'ambiente; gli scarti da lavorazione e la merce non più destinabile al consumo umano vengono smaltiti da società specializzate a tale scopo autorizzate.

Le acque in uscita vengono invece trattate da apposito impianto di depurazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono comunque verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1.445,40 kW, realizzati nel 2011 (450kW) e 2023 (995,40kW), hanno comportato certamente un'ottimizzazione del consumo dell'energia elettrica. L'efficienza dell'ultimo impianto da 996kW è, purtroppo, ancora inespressa a causa delle lungaggini burocratiche del gestore della rete elettrica, che non ha ancora proceduto all'allacciamento dell'impianto.

A regime la potenza complessiva dei due impianti riuscirà a soddisfare il 70% circa del fabbisogno energetico della Società e contribuirà ad evitare l'emissione nell'ambiente di 1.120t circa di CO2.

Nel corso del 2025 è continuato il percorso finalizzato all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001, prevista nel 2026, altro importante traguardo.

Investimenti

Nell'ambito del programma di investimenti, nel 2025 la società ha realizzato interventi complessivi per euro 550.513 (al lordo delle dismissioni e delle rivalutazioni/svalutazioni) nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Rivalutazioni / Svalutazioni dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	442.140	0	0
Impianti e macchinario	8.740	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	47.818	0	0
Altri beni	51.815	0	77.103
Totale	550.513	0	77.103

L'incremento della voce *Terreni e fabbricati* si riferisce alle opere di manutenzione straordinaria e alla capitalizzazione dei lavori precedentemente inseriti nelle *immobilizzazioni in corso*.

L'incremento della voce *Attrezzature industriali e commerciali* si riferisce soprattutto all'acquisto di attrezzature varie.

L'incremento della voce *Altre immobilizzazioni* si riferisce soprattutto all'acquisto di un'autovettura e di alcuni mobili.

Il decremento, invece, attiene la cessione di due automezzi e un'autovettura.

Non sono venuti meno gli investimenti destinati alla tutela della salute e sicurezza del personale.

Nel 2026 riprenderanno anche gli investimenti strutturali volti a sviluppare ulteriormente l'attività e a diversificarla, sia per linee interne che per linee esterne: per il triennio 2025-2028 la Società ha infatti programmato investimenti per circa 7,5M, parte dei quali saranno finanziati con contributi a fondo perduto per euro 2,08M dal Contratto di Filiera IT4.0 e dal FEAMPA RV.

Attività di ricerca e sviluppo

Continua l'attività di Ricerca e Sviluppo volta, soprattutto, alla ricerca e miglioramento dei processi di produzione di piatti pronti della divisione industriale Aquolina® e alla ricerca di materiali in armonia con l'ambiente nonché all'impiego dei sottoprodotti di scarto.

Da anni Finpesca investe nel proprio territorio e per il bene di questo territorio, convinta che la vera impresa debba essere attenta alla comunità che la ospita e determinata a lasciarvi qualcosa di buono.

La Società ha iniziato ad investire nella sostenibilità ambientale e, grazie all'impulso della propria attività di R&S tesa a promuovere nuovi imballaggi più sostenibili, a inizio 2022 ha partecipato al concorso nazionale BEST PACKAGING 2022 con un progetto relativo ad un imballaggio biodegradabile e compostabile denominato PACKAGING TEMATE' con il quale è entrata tra i 30 finalisti:

<https://istitutoimballaggio.org/temate-vaschetta-terra-mare-terra>

<https://italiaimballaggio.it/riviste/italiaimballaggio-aprile-2022>

Nel 2023 questo imballaggio è stato immesso nel ciclo di produzione e viene oggi venduto a molti clienti.

A ciò, ha fatto seguito la naturale adesione alla **Fondazione Carta Etica del Packaging** www.fondazionecartaeticapackaging.org il cui obiettivo comune degli aderenti è quello di operare insieme per promuovere una nuova cultura d'impresa, etica e sostenibile, di costruire un progetto ambizioso in ottemperanza agli scopi dello Statuto della Fondazione, di condividerne principi per progettare, produrre, utilizzare, erogare servizi per la filiera imballaggi in modo consapevole, nell'ottica della realizzazione degli obiettivi della Carta Etica del Packaging. Con grande orgoglio a metà ottobre 2022 Finpesca è stata ufficialmente inserita tra i 30 Ambasciatori della Fondazione, 1° Gruppo Ittico Nazionale a diventare Ambasciatore e tra i primi del settore Food nazionale.

<https://fondazionecartaeticapackaging.org/diventa-ambasciatore/#ambasciatori>

<https://www.polesine24.it/home/2022/10/14/news/ambasciatori-della-sostenibilita-207754/>

Nel 2023 Finpesca è risultata nuovamente finalista nazionale del concorso BEST PACKAGING 2023, riservato all'innovazione nel settore degli imballaggi ecosostenibili. Assieme a Lucy Plast S.p.A., azienda umbra specializzata nella realizzazione di imballi con materiale riciclato e riciclabile, è stato realizzato un imballaggio denominato "Searcular", perché sfrutta al massimo i principi del riciclo e dell'economia circolare utilizzando anche i gusci di vongole normalmente scartati nel corso del ciclo produttivo.

Il progetto si chiama *Searcular* perché nasce dal mare per contenere i prodotti del mare e perché è uno splendido esempio di economia circolare: nel suo processo produttivo, infatti, entrano i gusci dei molluschi che vengono scartati al termine dei normali processi produttivi di trasformazione del prodotto:

<https://istitutoimballaggio.org/i-finalisti-best-packaging-2023-trasporto-e-movimentazione/>

Nell'ambito della nostra attività di Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio è stato formalizzato un contratto di collaborazione con la start up Relicta S.r.l. di Sassari <https://www.relictabioplastics.com/>, azienda impegnata nel *processo di industrializzazione di un biopolimero/bioplastica derivante dagli scarti di lavorazione di varie specie ittiche e sotto forma di pellicole avvolte in bobine*, che Finpesca vorrebbe impiegare nell'ambito del packaging sostenibile.

L'attività di R&S sta continuando con l'obiettivo di introdurre questo tipo di imballaggio nel circuito di commercializzazione.

Relazione di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance

Nell'ambito del miglioramento dei processi di gestione delle performance aziendali Finpesca ha cominciato a porre attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario, quelle che nel mondo vengono comunemente definite con l'acronimo ESG (*Enviromental, Social and Governance*). Per spiegare meglio, i fattori di tipo *ambientale* riguardano l'esigenza di favorire processi produttivi meno energivori e con minore impatto sull'ambiente; i fattori di *sostenibilità sociale* si riferiscono alle relazioni di lavoro, all'inclusione, al benessere della collettività nonché al rispetto dei diritti umani; infine i fattori di *governo societario* riguardano il rispetto di politiche di diversità nella composizione degli organi di amministrazione delle imprese, la presenza di consiglieri indipendenti o le modalità di remunerazione dei dirigenti, elementi che hanno un ruolo centrale nell'assicurare che gli aspetti di tipo sociale e ambientale vengano considerati nelle decisioni delle imprese e delle organizzazioni.

Con riferimento alle tematiche *ambientali* abbiamo già esplicitato nelle pagine antecedenti gli investimenti effettuati nell'impianto fotovoltaico e nelle attività di R&S, e l'inizio del percorso finalizzato all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001, prevista nel 2026.

Nel 2025 è continuata la collaborazione con la Plastic Free Odv Onlus, iniziata nel 2024 <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/9288/3-nov-porto-tolle>, finalizzata alla promozione di iniziative congiunte volte a supportare eventi di pulizia ambientali per sensibilizzare sull'inquinamento da plastiche soprattutto nelle nostre spiagge: la Società ha supportato una passeggiata ecologica facente parte del progetto "*Mare d'amare*" promosso dalla Regione Veneto con appuntamenti di pulizia ambientale su tutta la costa veneta <https://www.plasticfreeonlus.it/eventi/10440/6-apr-porto-viro>.

La Società è stata, inoltre, destinataria di un contributo ex D.lvo n. 196/2021, emanato in attuazione della Direttiva UE n. 2019/904 per la riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, per aver acquistato e utilizzato prodotti riutilizzabili, biodegradabili o compostabili in alternativa alla plastica monouso.

Per quanto concerne, invece, le tematiche di *governo societario* segnaliamo che nell'Organigramma redatto dal nuovo organo amministrativo risultano parecchie figure apicali ricoperte da persone di sesso femminile. Inoltre, come già segnalato, la Società ha ottenuto dal RINA la *Certificazione per la Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022*, facendo di Finpesca una delle aziende più all'avanguardia del suo settore.

Venendo, quindi, alle tematiche di *sostenibilità sociale*, segnaliamo come Finpesca sia da sempre attenta al territorio in cui opera. Nell'ambito delle iniziative locali segnaliamo la sponsorizzazione della locale squadra di Pallavolo Delta Volley, il sostenimento delle iniziative dell'Oratorio Salesiano di Porto Viro, che riunisce 400 ragazzi dalla 3^a elementare alle scuole superiori, tra le quali la nota e consueta festa dell'Oratorio che si svolge il 30 aprile e 1° maggio di ogni anno con la donazione dei nostri prodotti ittici a supporto dello stand del pesce e la visibilità.

Tutto ciò mette le basi per arrivare al conseguimento dei cosiddetti **Rating ESG**, che esprimono un giudizio

sintetico sul livello di sostenibilità delle imprese, obiettivo del 2026. Dopo la chiusura dell'esercizio Finpesca ha, infatti, ottenuto da Cerved Rating Agency il primo ESG Light Assesment, base di partenza finalizzata a misurare e certificare il miglioramento che avverrà nel corso degli esercizi successivi. Il miglioramento del Rating contribuirà, inoltre, a migliorare anche lo spread applicato al Minibond sottoscritto a fine esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ad eccezione delle partecipazioni detenute direttamente nelle società F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione e Consorzio Molluschicolo Polesano S.c.r.l. in liquidazione la società non possiede altre partecipazioni in imprese controllate o collegate né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona. Si riassumono di seguito i principali dati di bilancio risultanti dall'ultimo bilancio approvato della controllata.

Partecipazioni in imprese controllate

Trattasi della partecipazione detenuta nella società F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione, capitale sociale euro 50.000, avente sede legale a Pescara (PE) in via Don Bosco n. 25/27 – codice fiscale: 01607840681, la quale è stata posta in liquidazione mediante procedura semplificata con assemblea del 21.11.2013 per impossibilità di proseguire l'attività a causa delle perdite accumulate e dalla situazione economica generale degenerata nel corso dell'esercizio.

Si riassumono di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della società al 31.12.2025, che sta proseguendo l'attività finalizzata alla liquidazione:

Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore bilancio	Riserve vincolate
50.000	(463.865)	(649)	51%	178.166	0

La società è in liquidazione e Finpesca non ha intrattenuto alcun tipo di rapporto.

La controllata è in attesa di ricevere il rimborso di un credito IVA che le permetterà di chiudere la fase liquidatoria.

Da anni è stata accantonata ad apposito fondo rischi la somma di euro 178.166 a svalutazione integrale del valore iscritto in bilancio.

Si precisa che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto l'unica società controllata F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione, classificata tra le attività finanziarie non immobilizzate, è inattiva. Finpesca si deve, pertanto, ritenere esclusa da tale obbligo ai sensi dell'art.28, co. 2, lett. a) e d) del Dlgs 127/91.

Partecipazioni in imprese collegate

Trattasi della partecipazione detenuta nella società Consorzio Molluschicolo Polesano S.c.r.l. in liquidazione, capitale sociale euro 14.000, avente sede legale a Porto Viro (RO) in via Malipiera, 10 – codice fiscale: 01378120297, la quale è stata posta in liquidazione mediante procedura semplificata con assemblea del 25.11.2013.

Si riassumono di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della società al 31.12.2024, che sta proseguendo l'attività finalizzata alla liquidazione:

Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore bilancio	Riserve vincolate
14.000	(213.230)	(2.431)	20%	27.421	0

La società è in liquidazione e Finpesca non ha intrattenuto alcun tipo di rapporto.

Da anni è stata accantonata ad apposito fondo rischi la somma di euro 8.513 a svalutazione parziale del valore iscritto in bilancio.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto rapporti commerciali con la società P.F.R. Trasporti S.r.l. avente sede legale a Rosolina (RO) in viale del popolo n° 61/1 e codice fiscale: 01107320291; trattasi di servizi di trasporto, logistica e piattaforma avvenuti a normali condizioni di mercato.

Si ricorda che nel corso del 2023 P.F.R. Trasporti S.r.l. ha acquisito una partecipazione in Finpesca diventandone azionista con il 14% del capitale sociale.

Nei primi mesi dell'esercizio sono intercorse operazioni di vendita e acquisto di prodotti anche con la società NewSea S.r.l., società controllata da P.F.R. Trasporti S.r.l., avvenute a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e non esistono società controllanti.

Informazioni relative ai rischi, alle incertezze e politiche in materia di gestione rischi

Finpesca occupa una posizione di rilievo nel panorama delle imprese ittiche in Italia.

Sul fronte interno non sono ravvisabili rischi tali da compromettere l'attività stessa, mentre sul fronte esterno i rischi possono essere di tipo commerciale, legati al calo della domanda di prodotto come ad esempio per le motivazioni occorse nel 2022, e di tipo finanziario legato proprio all'imprevedibilità dei mercati finanziari, che possono causare a propria volta rischi di credito e di liquidità, e di variazione dei tassi di interesse come avvenuto nel 2022-2023.

Nel corso dell'esercizio la società ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati, nello specifico un solo IRS collegato a un'operazione di finanziamento a m/l cessata il 31.12.2025. Il dettaglio, già esplicitato in nota integrativa, viene ulteriormente argomentato nella sezione *Rischio di liquidità* della presente relazione.

Il rischio della possibile sospensione dell'attività a causa di un'eventuale emergenza epidemiologica sembra oramai superato in quanto la società, operante nel settore alimentare, all'epoca dell'emergenza da Covid-19 non è stata destinataria delle misure di contenimento che il Governo Italiano aveva a suo tempo adottato e che avevano previsto, tra le altre cose, la chiusura temporanea della maggior parte delle attività produttive. Riteniamo, infatti, che in presenza di eventuali emergenze epidemiologiche sussistano i presupposti affinché la società possa continuare la propria attività in condizione di relativa normalità, compatibilmente con la generale aleatorietà degli sviluppi dell'emergenza sanitaria che l'eventuale epidemia dovesse comportare.

Connesso al rischio di liquidità vi è anche un *rischio tassi di interesse*, il cui aumento importante avvenuto nel corso del 2022-2023 ha comportato un incremento degli oneri finanziari rispetto all'anzidetto periodo e che nel 2025 sono ammontati complessivamente a euro 368.340 in calo del 24,13% rispetto all'esercizio precedente nonostante l'incremento delle vendite. L'incidenza di tali oneri finanziari è inoltre ritenuta proporzionata rispetto al volume d'affari conseguito e agli investimenti fatti.

Altro fattore di rischio importante per le aziende del nostro settore potrebbe essere il *rischio energetico*, che riteniamo tuttavia poco o influente o addirittura ininfluente: infatti, un'altra eventuale volatilità del prezzo dell'energia, che nel 2022 aveva appesantito notevolmente i conti economici delle aziende, non avrà più ripercussioni nei confronti della Società grazie agli investimenti fatti nella realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico a terra da 995,40kW. Infatti, come già evidenziato in precedenza, i due impianti fotovoltaici installati della potenza complessiva di 1.445,40 kW hanno ottimizzato il consumo dell'energia elettrica, che migliorerà ulteriormente nel 2026 grazie all'allacciamento alla rete dell'ultimo impianto -ora sottoutilizzato- stabilizzando il costo dell'energia elettrica in considerazione del fatto che la potenza complessiva dei due impianti riuscirà a soddisfare il 70% circa del fabbisogno energetico della Società.

Attesi i risultati evidenziati al 31.12.2025 e quelli riportati nel 1° trimestre 2026, il *rischio impresa di settore* per quanto riguarda la Società non sussiste. La struttura di Finpesca, il patrimonio della stessa, il trend

positivo a livello economico e la disponibilità dimostrata dagli azionisti rendono l'azienda solida e soprattutto in grado di superare eventuali nuove congiunture economico-finanziarie sfavorevoli.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto concerne il *rischio di credito* vengono attuate procedure di controllo costante sulla situazione degli incassi benché le controparti commerciali (in prevalenza Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata) possano considerarsi ad elevato standing creditizio, con solvibilità accertata e una moderata concentrazione di rischio. I crediti verso clienti sono esposti al netto del f.do svalutazione crediti di euro 1.246.817, il cui saldo a fine esercizio è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

L'entrata in vigore del D.lgs. 198/2021, che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari, ha cominciato a fare ordine e migliorare l'incasso dei clienti pur non avendone tuttavia ancora esplicitato al meglio i benefici.

Ad ulteriore implementazione delle procedure di controllo, da ottobre 2023 la Società ha assicurato i propri crediti commerciali con Coface S.A., primaria compagnia nel settore, alla quale nel 2025 si è aggiunta anche Pouey International per le coperture di secondo livello.

Ciò ha contribuito ad adottare un metodo di lavoro che ha ridotto di molto il rischio incassi, prevedendo un filtro bloccante nel gestionale aziendale che interviene nel limite preimpostato della concessione della dilazione del credito.

Rischio di liquidità

Connesso al rischio di credito vi è il *rischio di liquidità*: l'obiettivo della società è quello di mantenere una certa disponibilità finanziaria in modo da assicurare la necessaria solvibilità. I pagamenti legati al ciclo passivo sono principalmente effettuati attingendo da temporanei scoperti di conto corrente e dal *cash flow* prodotto dalla gestione ordinaria, mentre gli investimenti sono principalmente finanziati da debiti bancari a medio lungo termine.

A causa dei risultati negativi del periodo 2019-2023, nel 2023 la società è stata ricapitalizzata con un aumento di capitale a pagamento di euro 800.000 deliberato dall'assemblea degli azionisti, i quali hanno voluto rappresentare un segnale forte e necessario nei confronti di tutti gli *Stakeholders*. Il rafforzamento patrimoniale si è reso infatti necessario al fine di consolidare l'immagine sul mercato ed evitare un peggioramento dei rating assicurativi e creditizi.

Al momento non si ritiene possano sussistere limitazioni circa la disponibilità, anche futura, di finanziamenti bancari in quanto la società ha sempre presentato elevati standard creditizi, compatibilmente con la contrazione registrata dal mercato del credito degli ultimi tre anni.

Inoltre, riteniamo che il ritrovato margine, che ha permesso un ritorno all'utile nel 2024 e 2025, migliorerà la credibilità aziendale e consentirà un migliore accesso al credito utile per attuare il nuovo e importante piano di investimenti programmati per il periodo 2025-2028.

Si segnala che la posizione finanziaria netta, che a fine esercizio era negativa per euro 5.104.312, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un aumento importante delle vendite.

Per quanto riguarda il rischio di interesse, i tassi pagati dalla società sul proprio debito finanziario sono legati all'andamento dell'euribor, che nel corso dell'esercizio è rimasto elevato pur avendo iniziato una discesa rispetto all'esercizio precedente, e all'applicazione dello spread da parte degli istituti finanziari, che è rimasto ancora in linea con la congiuntura di mercato.

A causa della situazione permanente di crisi, sempre determinata dal conflitto russo ucraino ancora in corso, nell'esercizio 2025 l'inflazione è aumentata al +1,5% (+1,1% nell'anno precedente): i dati ufficiali Istat evidenziano che l'*inflazione di fondo* (al netto degli energetici e degli alimentari freschi) si è attestata al +1,9% (+2,0% nell'anno precedente) mentre i prezzi del *carrello della spesa* sono diminuiti al +1,2% (+2,0% nell'anno precedente).

A detta dei commenti degli economisti e con riguardo alle politiche monetarie che dovrebbe adottare la

BCE, gli scenari economici futuri dovrebbero prevedere un aumento dei tassi di interesse nel corso del 2026, misura che riteniamo temporanea e volta a raffreddare la spinta inflazionistica causata dal conflitto in Medio Oriente. A fine marzo le quotazioni IRS a 25 anni (3,20%) erano salite rispetto al 2024 (2,70%) mentre le quotazioni dell'Euribor a 6m (2,529%) erano leggermente aumentate (2,311%) e non evidenziavano grandi variazioni tra tasso fisso e variabile. Parimenti anche la quotazione dei BTP a 30 anni era leggermente diminuita.

Con riferimento ai finanziamenti a m/l in essere la società ha dimostrato e sta dimostrando una regolare capacità di rimborso.

La società non si è avvalsa di alcuna moratoria per effettuare sospensioni di rate relative a finanziamenti a m/l termine e le scadenze dei finanziamenti in essere continuano ad essere regolarmente rispettate.

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti un finanziamento chirografo di originari euro 1.200.000, acceso con Banco BPM S.p.A. (2020-2025), un finanziamento chirografo di originari euro 500.000, acceso con Banca del Veneto Centrale (2023-2025), un finanziamento chirografo di originari euro 500.000, acceso con UniCredit S.p.A. (2022-2025), un altro finanziamento chirografo di originari euro 300.000, acceso con UniCredit S.p.A. (2023-2025) e un bullet a 6m di originari euro 500.000, acceso con Banca Intesa S.p.A. (2024-2025).

Di seguito si forniscono i piani di ammortamento dei finanziamenti a m/l in essere al 31.12.2025 con evidenziati i chirografi accesi nell'esercizio:

Descrizione	Natura del finanziamento	Capitale originario	Erogazione	Estinzione
UniCredit SpA	Chirografo	3.300.000	09/2020	09/2026
Banca MPS SpA	Chirografo	1.000.000	03/2021	02/2027
Banca Intesa SpA	Chirografo	1.250.000	01/2023	12/2030
Banca MPS SpA	Chirografo	500.000	06/2025	06/2026
Banca del Veneto Centrale	Chirografo	500.000	06/2025	06/2030
Banco BPM SpA	Chirografo	1.000.000	06/2025	06/2030
Banca Intesa SpA	Chirografo	500.000	08/2025	08/2027
Banca Intesa SpA	Chirografo	300.000	12/2025	06/2026
Banco BPM SpA	Chirografo	300.000	06/2025	11/2026
Banca MPS SpA	Chirografo	200.000	12/2025	06/2026
Totale		8.850.000		

A fine esercizio la società presentava debiti bancari a m/l per complessivi euro 4.473.946 (erano 3.134.716 nel 2024) di cui euro 1.983.421 con scadenza tra il 2027 e il 2030 così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
UniCredit SpA (2020-2026)	419.134	0	0	419.134
Banca MPS SpA (2021-2027)	206.620	34.615	0	241.235
Banca Intesa SpA (2023-2030)	167.051	639.401	0	806.452
Banca MPS SpA (2025-2026)	333.333	0	0	333.333
BVC (2025-2030)	93.888	360.466	0	454.354
Banco BPM SpA (2025-2030)	222.222	777.778	0	1.000.000
Banca Intesa SpA (2025-2027)	248.277	171.161	0	419.438
Banca Intesa SpA (2025-2026)	300.000	0	0	300.000
Banco BPM SpA (2025-2026)	300.000	0	0	300.000
Banca MPS SpA (2025-2026)	200.000	0	0	200.000
Totale	2.490.525	1.983.421	0	4.473.946

I finanziamenti accesi nel 2020 con Unicredit S.p.A. e nel 2021 con Banca MPS S.p.A. sono garantiti da MCC ai sensi del DL "Liquidità", convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, nella misura rispettivamente dell'80% e 90%, mentre quello acceso nel 2023 con Banca Intesa S.p.A. è garantito da Sace *Green* nella misura dell'80%.

I finanziamenti accesi nel 2025 da Banca del Veneto Centrale e Banco BPM S.p.A. sono, invece, garantiti

rispettivamente da MCC nella misura dell'80% e da Sace *Growth* nella misura del 70%.

Come già esposto, con delibera del consiglio di amministrazione del 4 dicembre 2025, la Società ha potuto emettere un Minibond del valore di 2,5 milioni di euro a tasso variabile, sottoscritto in modo paritetico da UniCredit S.p.A. e Mediocredito Centrale, per finanziare i propri piani di crescita. Il prestito obbligazionario, che ha una durata di 6 anni, contribuirà a finanziare parte degli investimenti riportati nel Piano Industriale 2025-2028 e finalizzati al sostenimento dello sviluppo aziendale, in crescita anche nel 2025.

Nello specifico il minibond finanzia l'ampliamento dell'attuale stabilimento, che ospiterà anche un deposito del prodotto congelato ed una sala dedita al congelamento, oltre all'acquisto e installazione di apparecchiature, degli impianti e dei sistemi necessari al suo funzionamento.

Di seguito si forniscono le informazioni relative all'emissione:

Descrizione	Natura del finanziamento	Erogazione	Estinzione	Capitale originario
UniCredit SpA MCC 50%	Minibond	12/2025	12/2031	2.500.000
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
		0	2.000.000	500.000
				Totale
				2.500.000

Il prestito obbligazionario, che è composto da 50 obbligazioni aventi valore unitario di euro 50.000,00 cadauno, prevede un preammortamento di 15m con rimborso trimestrale a decorrere dal 12 marzo 2027 e termine il 12 dicembre 2031.

Il regolamento prevede che le obbligazioni siano fruttifere di interessi, a decorrere dalla data di emissione sino alla data di scadenza, calcolati applicando un margine dell'1,75% anno sopra l'euribor 3 mesi, margine che potrà migliorare a decorrere dal 12 dicembre 2028 nel caso in cui si sarà verificato il miglioramento del Rating ESG nella misura indicata nell'allegato al regolamento.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

A fine esercizio non erano presenti contratti di finanza derivata.

E' invece cessata un'operazione di finanza derivata semplice per la copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sul seguente finanziamento a medio termine cessato a fine esercizio:

Emittente	Contratto	Nozionale originario	Nozionale residuo	Stipulazione/Scadenza	MTM
UniCredit S.p.A.	IRS Protetto Pay	500.000	0	02.01.23 / 31.12.2025	0

Trattavasi di un contratto IRS sottoscritto per la copertura di rischi finanziari derivanti dal finanziamento chirografario acceso di importo originario di euro 500.000.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla chiusura del bilancio ad oggi, a parte quelli già segnalati e che seguono non si segnalano altri fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

Ci preme rimarcare che le misure messe in atto nel 2023 dal nuovo organo amministrativo continuano a dare buoni risultati: l'inversione di tendenza iniziata nel 2024 sta continuando e migliorando ogni trimestre. Pur permanendo i problemi legati alla carenza di prodotti ittici e all'aumento importante del prezzo di alcuni dei prodotti altovalentissimi -che rallentano la vendita-, le vendite del 1° quadrimestre 2026, in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, sono ritenute più che soddisfacenti.

Per un miglior confronto si evidenziano di seguito i dati del 1° quadrimestre del periodo 2026-2025:

	1° quad. 2026	1° quad. 2025
Ricavi di vendita totali	29.799.713	28.540.547

(di cui rifatturato)	10.069.750	10.466.301
Volume in kg	2.698.899	2.824.093
(di cui rifatturato)	921.103	1.017.143

Proseguono gli interventi di saving e razionalizzazione nel reparto industriale Aquolina® finalizzati a renderlo più performante in termini di costi e marginalità.

Nel mese di febbraio 2026, con atto a rogito del notaio Vincenzo Pistilli, in Olbia (SS) è stato formalizzato l'acquisto di un magazzino di 600mq, con annesso soppalco di 400mq e area di 2.822mq, sito in zona industriale da destinare a deposito e piattaforma di prodotti ittici, avvenuto al prezzo di euro 600.000. Entro il mese di giugno verranno eseguiti i primi interventi finalizzati a rendere il sito operativo per la stagione estiva. Al termine dei lavori di ristrutturazione -che dureranno almeno 24m- la piattaforma consentirà di migliorare il servizio -già efficiente- offerto ai propri clienti in Sardegna ma soprattutto di incrementare le vendite nei confronti dei clienti abituali e di quelli nuovi che la Società intende acquisire. Inoltre, la presenza di una propria piattaforma consentirà lo sviluppo di ulteriori sinergie con altri operatori e partner logistici che non potranno che portare benefici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le scelte di recedere dal rapporto di rifatturazione con Aspiag, adottate dall'organo amministrativo, comporteranno un calo delle vendite nell'esercizio 2026: il forecast al 31.12.2026 prevede, infatti, che il fatturato complessivo si attesterà a circa 81M ma con un recupero di marginalità, che sarà più evidente negli esercizi futuri. Infatti, come già evidenziato in precedenza, alla luce degli sviluppi del mercato e della ristrutturazione avviata internamente, le vendite del primo quadrimestre del 2026, al netto di quanto rifatturato ad Aspiag, sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente mentre i volumi sono rimasti pressoché invariati. L'aggiornamento del piano industriale 2026-2029 -ancora in fase di verifica- alla luce della mutata situazione aziendale a partire dal mese di maggio 2026, prevede che la Società potrà godere di una maggiore marginalità nei prossimi esercizi, sia in termini percentuali che in valore assoluto, grazie anche ad una progressiva costante crescita del fatturato (si pensa di pareggiare il fatturato del 2026 – caratterizzato dalla presenza di Aspiag per i primi 4 mesi- già nel 2029).

Nel piano viene volutamente escluso l'impatto di progetti e operazioni societarie attualmente in fase di valutazione da parte dell'organo amministrativo. Infatti, nel corso di questi primi mesi del 2026, Finpesca ha ricevuto interessanti da parte di società del settore finalizzate allo sfruttamento dei servizi di piattaforma erogati da Finpesca stessa, nonché al conferimento diretto del proprio fatturato. Il CdA sta effettuando le opportune valutazioni in merito, al fine di procedere al ripristino dei livelli di fatturato raggiunti negli scorsi esercizi ma con marginalità nettamente superiore. Non è esclusa una crescita anche per linee esterne atteso che l'organo amministrativo sta valutando alcune operazioni di acquisizione che porterebbero in dote sinergie e volumi di vendita.

Gli investimenti, già previsti nella precedente versione del piano industriale, sono stati comunque interamente confermati in quanto ritenuti fortemente strategici per il futuro sviluppo dell'azienda.

Oltre a quanto suesposto, per quanto riguarda il futuro della nostra azienda continueremo l'attività di saving sui costi di gestione -ritenuti inefficienti e/o sproporzionati in relazione all'attività svolta- e continueremo ad investire sulla formazione del personale al fine di renderlo sempre più qualificato e al passo con le esigenze di mercato.

Ribadiamo la nostra fiducia sul fatto che gli effetti degli interventi adottati negli ultimi due anni avranno delle ricadute sempre più positive sul margine operativo lordo e, più in generale, sulla redditività della Vostra società nel corso del 2026 e degli esercizi successivi.

Inoltre, confidiamo che un aiuto alla crescita possa arrivare sia dall'intensa attività di Ricerca e Sviluppo -soprattutto alla promozione di nuovi imballaggi più sostenibili- sia dalle nuove certificazioni che la Società conta di ottenere.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Nel corso dell'esercizio la Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa

Destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, il consiglio di amministrazione, vista la chiarezza e trasparenza del bilancio e la sua conformità alle scritture contabili, invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio, così come presentato, proponendo di destinare l'utile netto conseguito di euro 238.981,56= per il 20%, corrispondente a euro 47.796,31, a *Riserva legale* e per la parte residua corrispondente a euro 191.185,25 interamente alla *Riserva straordinaria*.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo all'approvazione del bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Massimo Frizziero

FINPESCA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLE INDUSTRIE, 7 - 45014 PORTO VIRO RO
Codice Fiscale	01025200294
Numero Rea	RO 110161
P.I.	01025200294
Capitale Sociale Euro	1.800.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	51391
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.033	29.951
5) avviamento	147.361	96.711
7) altre	256.225	102.728
Totale immobilizzazioni immateriali	458.619	229.390
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.917.953	11.774.885
2) impianti e macchinario	1.522.052	1.763.664
3) attrezzature industriali e commerciali	166.293	162.330
4) altri beni	111.981	96.943
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	94.090
Totale immobilizzazioni materiali	13.718.279	13.891.912
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.592	31.632
Totale crediti verso altri	30.592	31.632
Totale crediti	30.592	31.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.592	31.632
Totale immobilizzazioni (B)	14.207.490	14.152.934
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.428.066	1.369.578
Totale rimanenze	1.428.066	1.369.578
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.004.199	13.302.416
Totale crediti verso clienti	15.004.199	13.302.416
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.006	658.460
Totale crediti tributari	428.006	658.460
5-ter) imposte anticipate	1.037.901	1.125.236
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.963.163	492.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	918.152	918.152
Totale crediti verso altri	4.881.315	1.410.535
Totale crediti	21.351.421	16.496.647
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	178.166	178.166
2) partecipazioni in imprese collegate	27.921	27.921
6) altri titoli	310	310
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	206.397	206.397
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.359.462	3.833.484

3) danaro e valori in cassa	1.119	1.363
Totale disponibilità liquide	7.360.581	3.834.847
Totale attivo circolante (C)	30.346.465	21.907.469
D) Ratei e risconti	135.701	70.701
Totale attivo	44.689.656	36.131.104
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.800.000	1.800.000
III - Riserve di rivalutazione	3.048.764	3.048.764
IV - Riserva legale	258.850	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.918.813	2.683.413
Varie altre riserve	(2)	(4)
Totale altre riserve	2.918.811	2.683.409
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(1.152)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	238.982	294.250
Totale patrimonio netto	8.265.407	8.025.271
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	41	-
4) altri	186.679	247.831
Totale fondi per rischi ed oneri	186.720	247.831
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.653	106.251
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500.000	-
Totale obbligazioni	2.500.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.981.473	7.635.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.983.420	1.461.058
Totale debiti verso banche	9.964.893	9.096.955
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.194.227	16.221.554
Totale debiti verso fornitori	19.194.227	16.221.554
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.239	620.938
Totale debiti tributari	562.239	620.938
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.783	379.400
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	473.783	379.400
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.927	996.563
Totale altri debiti	1.149.927	996.563
Totale debiti	33.845.069	27.315.410
E) Ratei e risconti	2.279.807	436.341
Totale passivo	44.689.656	36.131.104

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.867.985	80.110.648
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.010.906	650.652
altri	492.243	529.982
Totale altri ricavi e proventi	3.503.149	1.180.634
Totale valore della produzione	92.371.134	81.291.282
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.955.025	64.955.725
7) per servizi	9.528.238	9.057.657
8) per godimento di beni di terzi	175.022	146.303
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.579.788	3.116.003
b) oneri sociali	1.136.580	972.607
c) trattamento di fine rapporto	234.645	194.069
e) altri costi	961.602	940.859
Totale costi per il personale	5.912.615	5.223.538
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101.462	46.663
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	630.059	636.351
Totale ammortamenti e svalutazioni	731.521	683.014
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(58.488)	(76.920)
14) oneri diversi di gestione	404.830	385.738
Totale costi della produzione	91.648.763	80.375.055
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	722.371	916.227
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.916	12.398
Totale proventi diversi dai precedenti	31.916	12.398
Totale altri proventi finanziari	31.916	12.398
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	-	4.504
altri	368.340	485.491
Totale interessi e altri oneri finanziari	368.340	489.995
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(336.424)	(477.597)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	385.947	438.630
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.630	58.894
imposte differite e anticipate	87.335	85.486
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	146.965	144.380
21) Utile (perdita) dell'esercizio	238.982	294.250

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	238.982	294.250
Imposte sul reddito	146.965	144.380
Interessi passivi/(attivi)	336.424	477.597
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(52.562)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	669.809	916.227
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	41	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	731.521	683.014
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	87.335	194.069
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	818.897	877.083
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.488.706	1.793.310
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(58.488)	(76.919)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.701.783)	215.906
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.972.673	1.957.026
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(65.000)	33.665
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.843.466	134.266
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.655.636)	(519.893)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.335.232	1.744.051
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.823.938	3.537.361
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(331.008)	(477.597)
(Imposte sul reddito pagate)	(146.965)	28.210
(Utilizzo dei fondi)	(60.000)	(206.946)
Altri incassi/(pagamenti)	991	-
Totale altre rettifiche	(536.982)	(656.333)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.286.956	2.881.028
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.799.509)	(401.344)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(330.691)	(197.075)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.040	21.234
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.129.160)	(577.185)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	345.576	(301.481)
Accensione finanziamenti	5.512.887	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.490.525)	(1.699.340)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(1.155)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.367.938	(2.001.976)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.525.734	301.867
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.833.484	3.531.513
Danaro e valori in cassa	1.363	1.467
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.834.847	3.532.980
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.359.462	3.833.484
Danaro e valori in cassa	1.119	1.363
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.360.581	3.834.847

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di euro 92.371.134, evidenziando un utile netto di euro 238.982, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 731.521, sostenuto oneri finanziari per euro 368.340 e accantonato imposte per euro 146.965.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e contiene tutte le informazioni richieste dalla normativa di legge ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del codice civile.

Settore attività

La vostra Società svolge la propria attività principalmente nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ittici freschi, nei servizi di piattaforma logistica, nella produzione di piatti pronti a base di pesce e, marginalmente, anche nei servizi di trasporto c/terzi e servizi logistici.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

A parte quelli di seguito segnalati, durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

L'inversione di tendenza iniziata nel 2024 è proseguita nel corso dell'esercizio 2025, esercizio durante il quale sono continuate le azioni di ristrutturazione volte sia all'efficientamento dell'organigramma aziendale -anche con l'inserimento di nuove figure nelle posizioni apicali- sia allo sviluppo commerciale in Italia e all'estero. Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto la propria redditività, chiudendo il secondo esercizio consecutivo in utile dopo cinque esercizi in perdita, garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale necessaria al mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

Nel mese di marzo Finpesca ha formalizzato una partnership in esclusiva con Garda Pesca S.r.l. di Sirmione (BS), società dotata dell'adeguata struttura organizzativa richiesta, finalizzata allo sviluppo della propria attività di vendita di prodotti ittici al canale Ho.Re.Ca. soprattutto nella zona del Lago di Garda e nelle province di Brescia, Mantova e Verona.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito dalla società NewSea S.r.l. di Rosolina (RO) il pacchetto clienti per il commercializzato nazionale, operazione analoga a quella già realizzata per il pacchetto clienti estero nel 2023. I volumi di vendita hanno beneficiato dei contratti provenienti da NewSea S.r.l., completata nel mese di agosto 2025, per un ammontare di circa 850 mila euro/mese.

Nel mese di luglio è stato integrato il contratto preliminare per l'acquisto -formalizzato nel mese di febbraio 2026- di un magazzino di 600mq, con annesso soppalco di 400mq e area di 2.822mq, sito in zona industriale di Olbia (SS) da destinare a deposito e piattaforma di prodotti ittici.

Con delibera del consiglio di amministrazione del 4 dicembre 2025, la Società ha emesso un Minibond del valore di 2,5 milioni di euro a tasso variabile (euribor 3m + 1,75%), sottoscritto in modo paritetico da UniCredit S.p.A. e Mediocredito Centrale, della durata di 6 anni con preammortamento di 15 mesi e rimborso trimestrale a decorrere dal 12 marzo 2027, per finanziare i propri piani di crescita previsti nel Piano Industriale 2025-2028.

Dopo un percorso durato quasi due anni la Società ha ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere secondo lo standard UNI/PdR 125:2022, un riconoscimento ufficiale che attesta il nostro impegno concreto nella creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità!

Questo risultato non è solo un punto d'arrivo ma una tappa di un percorso continuo verso una cultura aziendale che valorizza le persone, le competenze e le opportunità — indipendentemente dal genere.

Al fine di poter partecipare ad un Bando promosso da INVITALIA, in data 03.05.2024 Finpesca S.p.A., in qualità di mandataria, ha costituito un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese assieme alle ditte Ecorex S.r.l. e Circular Venice SB a r.l., entrambe partecipanti come mandanti al 33% ciascuna. Detto Bando, suddiviso in 3 Lotti del valore complessivo di euro 3.657.246,73, attiene una Procedura di gara aperta per l'affidamenti della fornitura di "bioclasti (gusci di bivalvi) e di intonaco biodegradabile a base di polvere di gusci di ostrica per la creazione di substrati finalizzati al ripristino di habitat a ostriche piatte (*ostrea edulis*) in adriatico. Trattasi di un Bando il cui Progetto è stato denominato Marine Ecosystem Restoration (MER) e finanziato con i fondi previsti nell'ambito del PNRR, a valere sulle risorse economiche individuate nel D.M. del 6 agosto 2021 del MEF relative Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della Risorsa Idrica", Misura 3 "Salvaguardare la Qualità dell'Aria e la Biodiversità del Territorio attraverso la Tutela delle Aree Verdi, del Suolo e delle Aree Marine", Investimento 3.5. "Ripristino e Tutela dei Fondali e degli Habitat Marini" di competenza del MASE.

Tra il 2024 e i primi mesi del 2025 il R.T.I. è risultato assegnatario di tutti e 3 i Lotti come da Provvedimento di Aggiudicazione ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) - INVITALIA del 02.04.2024 (Lotto 1) e 12.07.2024 (Lotti 2 e 3). Le fasi del Progetto MER relativamente a questo Appalto, che è terminato nei primi mesi del 2026, sono visibili al link <https://circularvenice.eu/progetto-marine-ecosystem-restoration-mer/>.

Congiuntamente alla software house Passepartout S.p.A. è terminato un importante processo di digitalizzazione che ha consentito di migliorare le prestazioni aziendali in genere e allo stesso tempo innovare e implementare i sistemi informatici sempre con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente il controllo sia della gestione interna sia quello della gestione operativa della produzione e delle vendite.

Nel corso del 2025 è continuato il percorso finalizzato all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001, prevista nel 2026.

I risultati di gestione sono riportati nella Relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza, in forma ordinaria secondo le disposizioni del codice civile, tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal Dlgs. 139/2015, che ha modificato i principi contabili nazionali OIC, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il DLgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, non occorre rispettare gli obblighi in materia di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti causati soprattutto dalle emergenze internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; la società risulta patrimonializzata e presenta un indebitamento coerente con il reddito prodotto. Per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività non ritenendo allo stato attuale elementi certi che possano influire negativamente, pertanto il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società ha mantenuto invariati i principi contabili adottati nell'esercizio precedente: la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettifiche attraverso il metodo dell'ammortamento diretto.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

Categoria	Periodo di Ammortamento
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre	5 anni

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettifiche attraverso il metodo indiretto dei fondi di ammortamento; la previsione che le immobilizzazioni materiali siano ammortizzate in funzione della vita utile delle singole componenti ha determinato la necessità di incorporare dal valore dei fabbricati "cielo-terra" quello dei terreni sui quali insistono i quali, avendo vita utile illimitata, non devono essere ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti, secondo coefficienti commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988), ridotte del 50% per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo, che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Categoria	Coefficienti di Ammortamento
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti	5%, 7,5%, 12%, 12,5%, 15%, 30%
Attrezzature	15%
Mobili ed arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Macchine ufficio ordinarie	12%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Nel 2020 la società si era avvalsa della facoltà di rivalutare il compendio immobiliare di via delle industrie in Porto Viro (RO) ai sensi dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), adottando il metodo della rivalutazione del solo costo storico.

I beni sono stati rivalutati per l'importo di euro 3.048.764 che ha comportato una uguale variazione sul patrimonio netto in considerazione del fatto che la riserva da rivalutazione ha rilevanza solo civilistica.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza e la società non ha versato alcuna imposta sostitutiva di diretta imputazione al cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono state valutate applicando il metodo del costo di sottoscrizione mentre i depositi cauzionali versati ai vari enti erogatori di servizi sono stati iscritti in base al loro presunto valore di realizzo corrispondente al loro valore nominale.

Rimanenze

Il criterio adottato per la valutazione delle rimanenze di merci, in quanto beni fungibili, è quello del costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO; il valore così ottenuto non è superiore al valore corrente alla fine dell'esercizio.

Valutazione al costo ammortizzato

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non si è proceduto alla loro attualizzazione perché nel caso di crediti e debiti oltre l'esercizio il tasso effettivo non si discosta di molto da quello di mercato.

quota determinata applicando il tasso effettivo.

Crediti

Sono rilevati al loro valore nominale.

I crediti v/clienti sono esposti al loro presunto valore di realizzo, ottenuto mediante una svalutazione diretta dei crediti ritenuti di difficile realizzo, che si sta cercando di recuperare per via giudiziale ed una svalutazione che tenga conto dei rischi che potrebbero manifestarsi in futuro, ottenuto mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti che a fine esercizio ammonta a euro 1.246.817.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state rilevate in relazione alle differenze temporanee dell'esercizio e delle perdite fiscali essendoci la ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi. Sono derivanti da componenti negativi e rilevate nell'Attivo Circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La valutazione delle partecipazioni e dei titoli è stata effettuata applicando il metodo del costo di acquisto e sottoscrizione. In via prudenziale, in precedenti esercizi, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi di euro 186.679 per tener conto della potenziale svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio non erano presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi.

E' invece cessata con un MTM a zero l'unica operazione di Swap semplice, accesa nel 2023 a copertura dell'aumento dei tassi su un finanziamento a m/l, per la cui valutazione era stato adottato il metodo semplificato.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile relativamente. Il fondo è formato dall'accantonamento di euro 186.679, effettuato per tener conto della potenziale svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate allocate tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel corso dell'esercizio è stato interamente utilizzato il fondo contenziosi di euro 60.000 e il fondo perdite su derivati di euro 1.152, essendo venute meno le passività potenziali cui si riferivano.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare, in base alla quale I ratei del TFR maturati dopo la sua entrata in vigore sono stati versati al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o presso I Fondi Pensione indicate dai singoli lavoratori.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattasi di passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti) e l'ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze temporanee annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

non sono presenti altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Adeguate assetto organizzativo

La Società, come previsto dal DLgs n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Con delibera del 6 giugno 2024 il c.d.a. ha adottato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del DLgs 231/2001 e il nuovo Codice Etico, nominando l'avv. Emanuele Mazzaro organismo di vigilanza <https://www.finpesca.it/it#company-section/4>.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 458.619 (euro 229.390 alla fine dell'esercizio precedente).

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzaz immateria
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.951	96.712	102.729	229
Valore di bilancio	29.951	96.712	102.729	229
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	50.108	59.834	224.348	334
Ammortamento dell'esercizio	21.426	9.184	70.851	101
Altre variazioni	- 3.600	0	0	- 3
Totale variazioni	25.082	50.650	135.497	229
Valore di fine esercizio				
Costo	55.033	147.361	256.225	458
Valore di bilancio	55.033	147.361	256.225	458

Tra i costi per *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* sono stati iscritti quelli per licenze per software, cui il programma gestionale "Mexal", il rinnovo della registrazione del marchio Aquolina in USA non delle licenze informatiche.

Nell'*Avviamento* sono stati allocati i costi relativi all'acquisizione del pacchetto clienti esteri, avvenuto nel 2023, e quelli relativi al pacchetto clienti nazionali acquisito dalla NewSea S.r.l. nel 2025, ammortizzati in 5 anni.

Si rammenta che, ad eccezione della prima annualità, l'accordo prevede la corresponsione di un canone annuale in percentuale a valere sul fatturato dei clienti per un quinquennio.

Nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, ammortizzati in 5 anni, vi sono i costi di certificazione ISO, costi relativi a consulenze per la certificazione della Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022), i costi di Chang Management Coaching (innovazione organizzativa e gestionale finalizzata all'introduzione di pratiche manageriali evolute) nonché sviluppo delle funzioni marketing, implementazione della reportistica relativa vendite e acquisti, implementazione di un sistema CRM / SRM, nonché i costi relativi all'assistenza legale e alla preparazione della documentazione relativa all'emissione del Minibond.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono state evidenziate nei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 13.718.279 (euro 13.891.912 alla fine dell'esercizio precedente).

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto

Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.629.925	5.427.799	1.395.506	1.118.554	94.090	20.666.279
Rivalutazioni	3.048.764	0	0		0	3.048.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.431.120	3.664.135	1.233.176	1.021.610	0	9.350.041
Svalutazioni	472.684	0	0		0	472.684
Valore di bilancio	11.774.885	1.763.664	162.330	96.944	94.090	13.718.279
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	348.050	8.740	47.818	51.815	0	449.423
Decrementi per alienazioni	0	0	0	77.103	0	77.103
Ammortamento dell'esercizio	295.115	250.352	43.855	84.595	0	673.917
Altre variazioni	94.090	0	0	0	- 94.090	0
Variazione Fondo ammort.	0	0	0	77.103	0	77.103
Valore di fine esercizio						

Costo	13.072.065	5.436.538	1.443.324	1.093.267	0	21
Rivalutazioni	3.048.764	0	0	0	0	3
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.730.192	3.914.486	1.277.031	981.286	0	9
Svalutazioni	472.684	0	0	0	0	
Valore di bilancio	11.917.953	1.522.052	166.293	111.981	0	13

L'incremento della voce *Terreni e fabbricati* si riferisce alle opere di manutenzione straordinaria e capitalizzazione dei lavori precedentemente inseriti nelle *immobilizzazioni in corso*.

L'incremento della voce *Attrezzature industriali e commerciali* si riferisce soprattutto all'acquisto di attrezzature varie.

L'incremento della voce *Altre immobilizzazioni* si riferisce soprattutto all'acquisto di un'autovettura e all'acquisto di alcuni mobili.

Il decremento, invece, attiene la cessione di due automezzi e un'autovettura.

Il valore delle *immobilizzazioni in corso*, che si riferisce a lavori effettuati sul terreno di Porto Viro, completato e capitalizzato nell'esercizio nella categoria di riferimento *Terreni e fabbricati*.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

La rivalutazione attiene il maggior valore assegnato nel 2020 al compendio immobiliare di Porto Viro (Isole delle industrie, tramite apposita perizia. La rivalutazione è avvenuta ai sensi dell'articolo 110 del Decreto 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) ed ha comportato una uguale variazione del patrimonio in considerazione del fatto che si è preferito iscrivere la riserva da rivalutazione con rilevanza solo civilistica.

Non vi sono altri elementi, presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, che sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali

La svalutazione, invece, è stata operata sempre nel 2020 per adeguare al valore normale il terreno di proprietà in Trino (VC) a seguito delle opere di demolizione del fabbricato e sistemazione dell'area imposte dal stesso. Ciò ha comportato quindi una riallocazione della proprietà da fabbricato ad area edificabile inserita nei terreni.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, sono state evidenziate nei criteri di valutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

A fine esercizio non esistevano operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari ad euro 30.592 (euro 31.632 alla fine dell'esercizio precedente).

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta solamente da depositi cauzionali come evidenziato nel prospetto che segue.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	31.632	(1.040)	30.592	30.592
Totale crediti immobilizzati	31.632	(1.040)	30.592	30.592

I crediti immobilizzati sono formati da versamenti a titolo deposito di garanzie a favore dei seguenti soggetti:

- **Mercato Ittico di Marano** **euro** **9.239**
Lagunare
- **Mercato Ittico di Chioggia** **euro** **546**
- **A.S.P. di Chioggia** **euro** **26**
- **Bcc di Piove di Sacco (deposito** **euro** **20.000**
cassa mercato)
- **Hard Service Srl** **euro** **780**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	30.592	30.592
Totale	30.592	30.592

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 1.428.066.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.369.578	58.488	1.428.066
Totale rimanenze	1.369.578	58.488	1.428.066

Valutazione rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a euro 21.351.421 (euro 16.496.647 alla fine dell'esercizio precedente).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.302.416	1.701.783	15.004.199	15.004.199	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	658.460	(230.454)	428.006	428.006	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.125.236	(87.335)	1.037.901		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.410.535	3.470.780	4.881.315	3.963.163	918.152
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.496.647	4.854.774	21.351.421	19.395.368	918.152

I *Crediti verso clienti* sono esposti al netto del “*F.do svalutazione crediti*”, il cui saldo a fine esercizio ammonta a euro 1.246.817. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato utilizzato per euro (3.156). La politica adottata nei precedenti esercizi, benché talune volte si sia rivelata eccessivamente prudentiale, ha consentito un accantonamento ritenuto congruo rispetto all’ammontare dei crediti iscritti in bilancio. L’adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 DPR 917/86	Saldo Totale
Saldo al 31/12/2024	1.236.914	13.058	1.249.972
Utilizzo nell'esercizio	0	(3.156)	(3.156)
Variazione nell'esercizio	(22.745)	22.745	0
Saldo al 31/12/2025	1.214.169	32.647	1.246.816

La quota scadente oltre l’esercizio compresa nella voce *Altri crediti* è rappresentata da un credito, garantito da un’ipoteca di 1M iscritta su un immobile di proprietà di uno dei debitori. Si presume che la restituzione dell’anzidetto credito non avverrà nel 2026 come originariamente previsto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell’attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

Area geografica	Italia	Cee	Extra cee	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.382.112	1.622.087	0	15.004.199
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	428.006	0	0	428.006
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.037.901	0	0	1.037.901
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.881.315	0	0	4.881.315
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante				21.351.421

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Fondo svalutazione crediti

I crediti verso clienti sono esposti al netto del F.do svalutazione crediti, il cui saldo a fine esercizio è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

L'entrata in vigore del D.lgs. 198/2021, che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari, ha cominciato a fare ordine e migliorare l'incasso dei clienti pur non avendone tuttavia ancora esplicitato al meglio i benefici.

Ad ulteriore implementazione delle procedure di controllo, da ottobre 2023 la Società ha assicurato i propri crediti commerciali con Coface S.A., primaria compagnia nel settore, alla quale nel 2025 si è aggiunta anche Pouey International per le coperture di secondo livello. Ciò ha contribuito ad adottare un metodo di lavoro che ha ridotto di molto il rischio incassi, prevedendo un filtro bloccante nel gestionale aziendale che interviene nel limite preimpostato della concessione della dilazione del credito.

Nell'ultimo biennio è notevolmente diminuito il ricorso a procedure fallimentari di alcuni nostri clienti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a euro 206.397 (invariate rispetto all'esercizio precedente).

Il saldo delle Attività finanziarie non immobilizzate è esposto al lordo del F.do svalutazione partecipazioni, allocato nei fondi per rischi e oneri, il cui importo accantonato per euro 186.679 riteniamo essere congruo.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
F.lli D'Agostino S.r.l. in Liquidazione	178.166	178.166	
Totali	178.166	178.166	

F.lli D'Agostino S.r.l. in liquidazione

Capitale sociale euro 50.000 e sede legale a Pescara (PE) in via Don Bosco n. 25/27 – codice fis. 01607840681.

La società è stata posta in liquidazione mediante procedura semplificata con assemblea del 21.11.2013 impossibilità di proseguire l'attività a causa delle perdite accumulate e dalla situazione economica generalmente degenerata nel corso dei precedenti esercizi.

Si riassumono di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della società, che sta proseguendo l'attività finalizzata alla liquidazione, risultanti dall'ultimo bilancio approvato al 31.12.2025:

Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore bilancio	Riserve vincolate
50.000	(463.865)	(649)	51%	178.166	0

Da anni è stata accantonata nel F.do svalutazione partecipazioni, allocato tra i Fondi per Rischi e oneri per una somma di euro 178.166 a svalutazione integrale del valore iscritto in bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazion
Consorzio Molluschicolo Polesano S.c.r.l. in Liquidazione	27.421	27.421	
Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia	500	500	
Totali	27.921	27.921	

Consorzio Molluschicolo Polesano S.c.r.l. in liquidazione
(in abbreviato anche Consorzio CMP) con sede legale a Porto Viro (RO) in Via Malipiera n. 10 – co fiscale: 01378120297, è stato posto in liquidazione con assemblea del 25 novembre 2013.
Si riassumono di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della società, che sta proseguend attività finalizzata alla liquidazione, risultanti dall’ultimo esercizio approvato al 31.12.2024:

Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore bilancio	Riserve vincolate
14.000	(213.230)	(2.431)	20%	27.421	0

Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia
Sede a Rovigo (RO) in via Casalini n° 1 e c.f. 01534330293.

Dettagli sugli altri titoli
Sono così composti.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
BCC del Polesine S.c.ar.l. (10 azioni di nominali euro 31 cad.)	310	310	
Totali	310	310	

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario giacente alla data di chiusura del bilancio e il saldo attivo dei c/c bancari appositamente riconciliati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.833.484	3.525.978	7.359.462
Denaro e altri valori in cassa	1.363	(244)	1.119
Totale disponibilità liquide	3.834.847	3.525.734	7.360.581

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numerar /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comu due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta es sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine eserc
--	----------------------------	---------------------------	----------------------

Risconti attivi:	48.436	53.657	102
- su polizze assicurative	0	0	
- anticipati	0	0	
- altri	48.436	53.657	102
Ratei attivi:	22.265	11.344	33
- su Contributi GSE	22.265	11.344	33
- altri	0	0	
Totale ratei e risconti attivi	70.701	65.000	135

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.800.000	-	-		1.800.000
Riserve di rivalutazione	3.048.764	-	-		3.048.764
Riserva legale	200.000	58.850	-		258.850
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.683.413	235.400	-		2.918.813
Varie altre riserve	(4)	2	-		(2)
Totale altre riserve	2.683.409	235.402	-		2.918.811
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.152)	1.152	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	294.250	-	294.250	238.982	238.982
Totale patrimonio netto	8.025.271	295.404	294.250	238.982	8.265.407

In data 29.05.2023 l'assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale a pagamento chiuso il 25.07.2023 con nuovi versamenti per complessivi euro 800.000,00.

A fine esercizio il capitale sociale, composto da n° 1.800 azioni ordinarie del valore di euro 1.000 cada risulta interamente sottoscritto e versato e così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Conferimento dei soci in denaro	1.746.457	0	1.746.457
Riserva di utili	53.543	0	53.543
Totale	1.800.000	0	1.800.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando l'origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

--	--	--	--	--	--

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altri fini
Capitale	1.800.000	C + U		0	0	
Riserve di rivalutazione	3.048.764	U	A + B + C	3.048.764	0	
Riserva legale	258.850	U	B	0	0	
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.918.813	U	A + B + C	2.918.813	1.554.122	
Riserva da arrotondamento	- 2				0	
Totale altre riserve	2.918.811			2.918.811	0	
Utile dell'esercizio	238.982	U	A + B + C	238.982		
Totale	8.265.407			6.206.557	1.554.122	
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				6.206.557		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri fini statutari E: altro

In caso di distribuzione, la **Riserva da rivalutazione ex Legge n. 104/2020** concorre a formare il patrimonio imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione, avendo natura meramente civilistica. La **Riserva straordinaria** è stata utilizzata negli ultimi tre esercizi per coprire le perdite del 2022 (- 1.102. e del 2023 (- 451.684)

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Valore di fine esercizio	

A fine esercizio non erano presenti contratti di finanza derivata.

E' invece cessata un'operazione di finanza derivata semplice per la copertura del rischio di fluttuazioni tassi di interesse sul seguente finanziamento a medio termine cessato a fine esercizio con valore di mercato (Market To Market) a zero; trattavasi di un contratto derivato *Interest Rate Swap* acceso a copertura aumento dei tassi di interesse su un finanziamento a m/l, per la cui valutazione era stato adottato il metodo semplificato:

Emittente	Contratto	Capitale nozionale originario	Capitale nozionale residuo	Accensione / Scadenza	MTM
Unicredit S.p.A.	IRS Protetto Pav	500.000	0	02.01.23 / 31.12.2025	0
		500.000	0		0

Con il cessare del contratto è stata stornata anche la perdita teorica di euro (1.152) precedentemente accantonata in contropartita tra i *Fondi rischi e oneri*.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a euro 186.720 (euro 247.831 nell'esercizio precedente). Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.152	246.679	247.831
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	41	
Utilizzo nell'esercizio	- 1.152	- 60.000	- 61.151
Valore di fine esercizio	0	186.720	186.720

La variazione della voce *Strumenti finanziari derivati passivi* consiste nell'annullamento del valore mercato (MTM) precedentemente accantonato -relativamente ad un contratto derivato *Interest Rate Swap* acceso a copertura dell'aumento dei tassi di interesse su un finanziamento a m/l- a seguito della cessazione del contratto di finanziamento sottostante. Conseguentemente è stata stornata anche la controparte precedentemente iscritta nel Patrimonio netto alla voce *Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*.

La voce *Altri fondi* è invece formata dalla somma di euro 186.679 stanziata al *Fondo svalutazioni partecipazioni*, per coprire le perdite maturate dalla controllata F.lli D'Agostino S.r.l. in liquidazione e da partecipata Consorzio Molluschicolo Polesano S.c.r.l. in liquidazione, mentre è stata interamente utilizzata la somma di euro 60.000 precedentemente stanziata al *Fondo contenziosi* per coprire gli oneri relativi all'accertamento fiscale riguardante i periodi d'imposta 2016 e 2017.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni corrisposte (euro 15.664), degli importi versati ai fondi pensione (euro 101.603) e al fondo tesoreria INPS (euro 813.027).

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	106.251
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	995.093
Utilizzo nell'esercizio	988.692
Totale variazioni	6.401
Valore di fine esercizio	112.653

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	2.500.000	2.500.000	-	2.500.000
Debiti verso banche	9.096.955	867.938	9.964.893	7.981.473	1.983.420
Debiti verso fornitori	16.221.554	2.972.673	19.194.227	19.194.227	-
Debiti tributari	620.938	(58.699)	562.239	562.239	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	379.400	94.383	473.783	473.783	-
Altri debiti	996.563	153.364	1.149.927	1.149.927	-
Totale debiti	27.315.410	6.529.659	33.845.069	29.361.649	4.483.420

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

Area geografica	Italia	Cee	Extra cee	Totale
Obbligazioni	2.500.000	0	0	2.500.000
Debiti verso banche	9.964.893	0	0	9.964.893
Debiti verso fornitori	14.126.147	5.065.822	2.258	19.194.227
Debiti tributari	562.239	0	0	562.239
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	473.783	0	0	473.783
Altri debiti	1.149.927	0	0	1.149.927
Totale debiti				29.361.649

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio nel rispetto del piano di rimborso.

Con delibera del consiglio di amministrazione del 4 dicembre 2025, la Società ha potuto emettere un Mirror Loan del valore di 2,5 milioni di euro a tasso variabile, sottoscritto in modo paritetico da UniCredit S.p.A. e Mediocredito Centrale, per finanziare i propri piani di crescita. Il prestito obbligazionario, che ha una durata di 3 anni, contribuirà a finanziare parte degli investimenti riportati nel Piano Industriale 2025-2028 e finalizzato al sostenimento dello sviluppo aziendale, in crescita anche nel 2025.

Nello specifico il minibond finanzia l'ampliamento dell'attuale stabilimento, che ospiterà anche un deposito del prodotto congelato ed una sala dedicata al congelamento, oltre all'acquisto e installazione di apparecchi degli impianti e dei sistemi necessari al suo funzionamento.

Di seguito si forniscono le informazioni relative all'emissione:

Sottoscrittori	Natura	Capitale	Accensione / Scadenza	Entro 12m	Oltre 12m	Oltre 5A
UniCredit S.p.A. + MCC	Minibond	2.500.000	12/2025 – 12/2031	0	2.000.000	500.000
		2.500.000		0	2.000.000	500.000

Il prestito obbligazionario, che è composto da 50 obbligazioni aventi valore unitario di euro 50.00 cadauno, prevede un preammortamento di 15m con rimborso trimestrale a decorrere dal 12 marzo 2027 termine il 12 dicembre 2031.

Il regolamento prevede che le obbligazioni siano fruttifere di interessi, a decorrere dalla data di emissione alla data di scadenza, calcolati applicando un margine dell'1,75% anno sopra l'euribor 3 mesi, margine potrà migliorare a decorrere dal 12 dicembre 2028 nel caso in cui si sarà verificato il miglioramento del Rating ESG nella misura indicata nell'allegato al regolamento.

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio nel rispetto del piano di rimborso.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui e esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti un finanziamento chirografo di originari euro 1.200.000, acceso con Banco BPM S.p.A. (2020-2025), un finanziamento chirografo di originari euro 500.000, acceso con Banca del Veneto Centrale (2023-2025), un finanziamento chirografo di originari euro 500.000, acceso con UniCredit S.p.A. (2022-2025), un altro finanziamento chirografo di originari euro 300.000, acceso con UniCredit S.p.A. (2025) e un bullet a 6m di originari euro 500.000, acceso con Banca Intesa S.p.A. (2024-2025).

Di seguito si forniscono i piani di ammortamento dei finanziamenti a m/l in essere al 31.12.2025 evidenziati i chirografi accessi nell'esercizio:

Descrizione	Natura del finanziamento	Capitale originario	Erogazione	Estinzione
UniCredit SpA	Chirografo	3.300.000	09/2020	09/2026
Banca MPS SpA	Chirografo	1.000.000	03/2021	02/2027
Banca Intesa SpA	Chirografo	1.250.000	01/2023	12/2030
Banca MPS SpA	Chirografo	500.000	06/2025	06/2026
Banca del Veneto Centrale	Chirografo	500.000	06/2025	06/2030
Banco BPM SpA	Chirografo	1.000.000	06/2025	06/2030
Banca Intesa SpA	Chirografo	500.000	08/2025	08/2027
Banca Intesa SpA	Chirografo	300.000	12/2025	06/2026
Banco BPM SpA	Chirografo	300.000	06/2025	11/2026
Banca MPS SpA	Chirografo	200.000	12/2025	06/2026
	Totale	8.850.000		

A fine esercizio la società presentava debiti bancari a m/l per complessivi euro 4.473.946 (erano 3.134.711 a fine 2024) di cui euro 1.983.421 con scadenza tra il 2027 e il 2030 così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
-------------	---------------	---------------	--------------	--------

UniCredit SpA (2020-2026)	419.134	0	0	419.134
Banca MPS SpA (2021-2027)	206.620	34.615	0	241.235
Banca Intesa SpA (2023-2030)	167.051	639.401	0	806.452
Banca MPS SpA (2025-2026)	333.333	0	0	333.333
BVC (2025-2030)	93.888	360.466	0	454.354
Banco BPM SpA (2025-2030)	222.222	777.778	0	1.000.000
Banca Intesa SpA (2025-2027)	248.277	171.161	0	419.438
Banca Intesa SpA (2025-2026)	300.000	0	0	300.000
Banco BPM SpA (2025-2026)	300.000	0	0	300.000
Banca MPS SpA (2025-2026)	200.000	0	0	200.000
Totale	2.490.525	1.983.421	0	4.473.946

I finanziamenti accesi nel 2020 con Unicredit S.p.A. e nel 2021 con Banca MPS S.p.A. sono garantiti da M ai sensi del DL "Liquidità", convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, nella misura rispettivamente dell'80% e del 90%, mentre quello acceso nel 2023 con Banca Intesa S.p.A. è garantito da Sace *Green* nella misura dell'80%. I finanziamenti accesi nel 2025 da Banca del Veneto Centrale e Banco BPM S.p.A. sono, invece, garantiti rispettivamente da MCC nella misura dell'80% e da Sace *Growth* nella misura del 70%.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Con riferimento ai finanziamenti a m/l in essere la società ha dimostrato e sta dimostrando una regolare capacità di rimborso.

La società non si è avvalsa di alcuna moratoria per effettuare sospensioni di rate relative a finanziamenti a termine e le scadenze dei finanziamenti in essere continuano ad essere regolarmente rispettate.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di fine anno sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La composizione dei debiti tributari e le variazioni delle singole voci sono rappresentate nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to IVA	518.009	- 108.326	409.683
Erario c.to ritenute dipendenti	80.441	6.493	86.934
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	6.583	2.560	9.143
Debiti per altre imposte	15.905	40.574	56.479
Totale debiti tributari	620.938	- 58.699	562.239

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e le variazioni delle singole voci sono rappresentate nel seguente prospetto.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito verso Inps	161.670	49.627	211.297
Debiti verso Inail	2.817	2.787	5.604
Debiti verso Fondi previdenziali	23.291	6.256	29.547
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	191.622	35.713	227.335
Totale debiti previdenziali e assicurativi	379.400	94.383	473.783

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debiti verso dipendenti / assimilati	870.085	149.360	1.019.445
Debiti verso amministratori	6.064	- 254	5.810
Altri	120.414	4.258	124.672
Totale altri debiti	996.563	153.364	1.149.427

Ristrutturazione del debito

La società non ha attuato operazioni attinenti alla ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei aventi durata superiore a cinque anni mentre il dettaglio dei risconti aventi durata superiore a cinque anni è esplicitato di seguito.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ratei passivi:	55.146		2.258
- altri	55.146		2.258
Risconti passivi:	381.195		2.258
- su contributi	269.123		2.187

- su plusvalenza Superbonus 110%	112.072	74
Totali	436.341	2.279

La variazione dei *Ratei passivi* concernono le quote di interessi passivi relativi ai finanziamenti a m/l e pr su fatturato clienti.

I *Risconti passivi* comprendono invece le quote residue di contributi in conto capitale relativi a finanziamenti concessi dalla Regione Veneto di competenza degli esercizi futuri: trattasi di tre contributi originari euro 139.944 (Progetto n° 19/IT/2004), euro 181.177 (Progetto n° 07/IT/2006) e euro 400. (Progetto n° 35/TPA/2017), aventi ad oggetto gli *“Interventi nel settore della pesca e dell’acquacoltura (trasformazione e commercializzazione)”*.

Comprendono, altresì, le quote residue di contributi in conto capitale relativi a due finanziamenti competenza degli esercizi futuri concessi nell’esercizio dalla Regione Veneto nell’ambito del program FEAMPA 2021-2027 e dal MASAF -per il tramite di ISMEA- nell’ambito del PNNR - Misura M2C1 I trattasi di due contributi di originari euro 616.032 (Progetto n° 5264/VE/24) e euro 1.467.440 (Program Contratto di Filiera 4.0.IT), aventi ad oggetto rispettivamente gli *“Investimenti sulla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici”* e gli *“Interventi mirati all’innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale e la competitività economica delle imprese”*.

Di seguito il dettaglio dei contributi:

Risconti passivi	Entro es.	Oltre es.	Oltre 5 anni	Totale
Contributo Progetto 19/IT/2004	1.742	6.968	16.262	24.972
Contributo Progetto 07/IT/2006	4.470	17.880	41.724	64.074
Contributo Progetto 35/TPA/2017	6.878	27.512	132.596	166.986
Contributo Progetto 5264/VE/24	0	562.766	0	562.766
Contributo Contr. di Filiera 4.0.IT	583.231	781.286	0	1.364.517
Totale	596.321	1.396.412	190.582	2.183.315

Tra i *Risconti passivi* sono allocate anche le quote residue della plusvalenza derivante dall’acquisto al prezzo scontato di euro 590.000 di crediti d’imposta Superbonus 110%: Ecobonus e/o Sismabonus (artt. 119-121 L. 34/2020, convertito nella L. 77/2020, e successive modifiche) a valere per il periodo 2024-2027. La differenza tra il prezzo pagato e il valore nominale di euro 736.965 ha generato una plusvalenza di euro 146.965 imputare in quattro esercizi- utilizzata per euro 37.324 nel 2025. Il residuo del valore nominale è allocato ai *Crediti tributari*.

Di seguito il dettaglio della plusvalenza:

Risconti passivi	Entro es.	Oltre es.	Oltre 5 anni	Totale
Crediti Superbonus 100%	37.324	37.424	0	74.748
Totale	37.324	37.424	0	74.748

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.110.648	88.867.985	8.757.337	10,93
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	650.652	3.010.906	2.360.254	362,75
altri	529.982	492.243	-37.739	-7,12
Totale altri ricavi e proventi	1.180.634	3.503.149	2.322.515	196,72
Totale valore della produzione	81.291.282	92.371.134	11.079.852	13,63

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si fornisce di seguito l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trading fresco / congelato ita	65.407.287
Trading fresco / congelato estero	8.547.244
Prodotti confezionati / Divisione Aquolina®	16.573.512
Sevizi di piattaforma	498.191
Trasporto c/terzi ita	26.614
Trasporto c/terzi estero	46.469
(Premi/Sconti/Resi/Abbuoni)	(2.231.332)
Totale	88.867.985

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati conseguiti per la maggior parte dall'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ittici, attività principale della società, e sono così distribuiti per area geografica: Italia 90,33% e estero 9,67%.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.955.725	74.955.025	9.999.300	15,39
per servizi	9.057.657	9.528.238	470.581	5,20
per godimento di beni di terzi	146.303	175.022	28.719	19,63
per il personale	5.223.538	5.912.615	689.077	13,19
ammortamenti e svalutazioni	683.014	731.521	48.507	7,10
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-76.920	-58.488	18.432	-23,96
oneri diversi di gestione	385.738	404.830	19.092	4,95
Totale costi della produzione	80.375.055	91.648.763	11.273.708	14,03

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Nei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono presenti costi di entità eccezionale quantificabili in euro 2.407.856 (erano 245.471 nell'esercizio precedente), quali oneri sostenuti per il Bando promosso da INVITALIA, il cui Progetto è stato denominato *Marine Ecosystem Restoration (MER)* e finanziato con i fondi previsti nell'ambito del PNRR, a valere sulle risorse economiche individuate nel D.M. del 6 agosto 2021 del MEF relative Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della Risorsa Idrica", Misura 3 "Salvaguardare la Qualità dell'Aria e la Biodiversità del Territorio attraverso la Tutela delle Aree Verdi, del Suolo e delle Aree Marine", Investimento 3.5. "Ripristino e Tutela dei Fondali e degli Habitat Marini" di competenza del MASE. Data la loro natura i contributi correlati a questi costi, che nell'esercizio ammontavano a euro 2.878.943 (erano 443.761 nell'esercizio precedente), trovano allocazione nella voce contributi in c/esercizio tra gli *Altri ricavi e proventi (A.5)*.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale è comprensivo di euro 851.105,60 relativamente a ferie, permessi e ROL vecchi che contiamo di diminuire progressivamente nel corso dei prossimi esercizi. La forza lavoro, rimasta stabile nell'esercizio, ha ovviamente incrementato e allungato il periodo di smaltimento degli oneri sopracitati.

Il costo del personale è, altresì, comprensivo del premio di produttività per il triennio 2025-2027 per i soli addetti del magazzino il cui costo per il 2025 ammonta a euro 74.562 -di cui conversione welfare euro 22.530- mentre la Rivalutazione del TFR evidenzia un maggior onere di euro 15.515,53 per effetto dell'inflazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende costi strettamente correlati a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tiene altresì conto delle imposte che non né possibile classificare nella voce D.20 (Imposte sul reddito dell'esercizio).

Sono presenti costi di entità o incidenza eccezionale quantificabili in euro 48.106, quali oneri sostenuti per l'accertamento promosso dall'AdE relativamente alle annualità 2016 e 2017, e euro 46.429 a titolo di sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -336.424 (euro -477.596 nell'esercizio precedente).

Composizione degli altri proventi finanziari

Sono presenti altri proventi finanziari pari a euro 31.916 (euro 12.398 nell'esercizio precedente) il cui dettaglio viene di seguito esplicitato:

	Esercizio corrente
Interessi attivi da clienti	31.800
Interessi attivi bancari	116
Totale	31.916

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si fornisce di seguito il dettaglio relativo all'ammontare dei soli oneri finanziari:

	Esercizio corrente
Interessi passivi su c/c	196.685
Interessi passivi su finanziamenti a m/l	116.723
Commissioni massimo scoperto	29.025
Interessi passivi prodotti derivati	1.136
Altri	24.771
Totale	368.340

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio si segnalano i seguenti elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Tra i Contributi in c/esercizio, compresi nella voce A.5 (Altri ricavi e proventi) sono stati contabilizzati ricavi aventi natura straordinaria per euro 2.878.943 (ammontavano a euro 443.761 nell'esercizio precedente) relativamente a contributi erogati da ISPRA per l'appalto di cui al Bando promosso da INVITALIA e il cui valore ammonta complessivamente a euro 3.657.247.

Nella voce B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, trovano, invece, allocazione i costi straordinari correlati all'attività dell'anzidetto bando, contabilizzati nell'esercizio per euro 2.407.856 (erano 245.471 nell'esercizio precedente).

Finpesca ha contabilizzato le suddette operazioni in quanto Mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese denominato "SeaLife", costituito assieme alle ditte Ecorex S.r.l. e Circular Venice SB a r.l. per partecipare al Bando il cui progetto è stato denominato Marine Ecosystem Restoration (MER), che avrà termine nel 2026.

Si ricorda che le fasi del Progetto MER relativamente a questo Appalto sono visibili al link <https://circularvenice.eu/progetto-marine-ecosystem-restoration-mer/>.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	58.894	59.630	736	1,2
imposte differite e anticipate	85.486	87.335	1.849	2,1
Totale	144.380	146.965	2.585	1,7

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La società chiude con un imponibile fiscale IRES di euro 369.963, azzerato dall'assorbimento di perdite fiscali e eccedenza ACE, e un imponibile fiscale IRAP di euro 1.461.510.

Non vengono, pertanto, rilevati debiti per imposte correnti IRES mentre il debito per imposte IRAP ammonta a euro 59.630.

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporarie generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Non sono state rilevate imposte differite mancandone i presupposti.

La fiscalità differita viene espressa dalla previsione di *Crediti per imposte anticipate* per euro 1.037.901. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno annullare.

A fine esercizio sono state assorbite imposte anticipate IRES per euro 98.272 e accantonate imposte anticipate IRAP per euro 10.938.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Fondo svalutazione crediti	1.236.915	0	- 22.746		1.214.169	
Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	472.684	0	0		472.684	
Fondo svalutazione contenziosi	60.000	0	- 60.000		0	
Compensi cda da liquidare	30.750	0	0		30.750	
Perdite fiscali	2.888.134				2.606.983	
Totali	4.688.482				4.324.586	
Aliquote IRES e IRAP	24%	3,90%			24%	4,10%
Totale imposte differite	1.125.236				1.037.901	

Informativa sulle perdite fiscali

Sono state iscritte imposte anticipate per euro 625.676 derivanti da esercizi precedenti, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nello specifico l'andamento positivo del 2025 ha comportato un assorbimento di perdite fiscali per euro 295.970 corrispondenti a imposte anticipate per euro 71.033.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un incremento della liquidità per euro 3.525.734 (nel 2024 l'incremento era pari a euro 301.867) derivante dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari commentati di seguito:

Flusso finanziario dell'attività operativa:

Positivo per euro 2.286.956 evidenzia la liquidità che ha generato l'attività operativa dell'azienda, costituita dal normale processo produttivo.

Flusso finanziario dell'attività di investimento:

negativo per euro 2.129.160 evidenzia la liquidità che ha assorbito l'attività inerente agli investimenti.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento:

Positivo per euro 3.367.938 evidenzia il saldo algebrico della liquidità generata a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti al netto dei rimborsi di debiti e finanziamenti già esistenti.

Dall'analisi del rendiconto finanziario emerge chiaramente il fatto che la Società, tramite la propria gestione caratteristica, ha generato tutta la liquidità necessaria sia per sostenere i nuovi investimenti, sia per garantire il rimborso dei finanziamenti in scadenza.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	31/12/2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.286.956	2.881.028
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 2.129.160	- 577.185
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 3.367.938	- 2.001.977
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	3.525.734	301.867
Disponibilità liquide di inizio esercizio	3.834.847	3.532.980
Disponibilità liquide di fine esercizio	7.360.581	3.834.847
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	3.525.734	301.867

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	54
Operai	73
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	129

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	269.488	37.382

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	1.800	1.800.000	1.800	1.800.000
Totale	1.800	1.800.000	1.800	1.800.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla chiusura del bilancio ad oggi, a parte quelli già segnalati e che seguono non si segnalano altri fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

Ci preme rimarcare che le misure messe in atto nel 2023 dal nuovo organo amministrativo continuano a dare buoni risultati: l'inversione di tendenza iniziata nel 2024 sta continuando e migliorando ogni trimestre.

Pur permanendo i problemi legati alla carenza di prodotti ittici e all'aumento importante del prezzo di alcuni dei prodotti altovendenti -che rallentano la vendita-, le vendite del 1° quadrimestre 2026, in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, sono ritenute più che soddisfacenti.

Per un miglior confronto si evidenziano di seguito i dati del 1° quadrimestre del periodo 2026-2025:

	1° quad. 2026	1° quad. 2025
Ricavi di vendita totali	29.799.713	28.540.547
(di cui rifatturato)	10.069.750	10.466.301
Volume in kg	2.698.899	2.824.093
(di cui rifatturato)	921.103	1.017.143

Il valore e il volume rifatturati rappresentano le vendite effettuate per conto di Aspiag Service S.r.l.U. per la cui spiegazione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Proseguono gli interventi di saving e razionalizzazione nel reparto industriale Aquolina® finalizzati a renderlo più performante in termini di costi e marginalità.

Nel mese di febbraio 2026, con atto a rogito del notaio Vincenzo Pistilli, in Olbia (SS) è stato formalizzato l'acquisto di un magazzino di 600mq, con annesso soppalco di 400mq e area di 2.822mq, sito in zona industriale da destinare a deposito e piattaforma di prodotti ittici, avvenuto al prezzo di euro 600.000. Entro il mese di giugno verranno eseguiti i primi interventi finalizzati a rendere il sito operativo per la stagione estiva. Al termine dei lavori di ristrutturazione -che dureranno almeno 24m- la piattaforma consentirà di migliorare il servizio -già efficiente- offerto ai propri clienti in Sardegna ma soprattutto di incrementare le vendite nei confronti dei clienti abituali e di quelli nuovi che la Società intende acquisire. Inoltre, la presenza di una propria piattaforma consentirà lo sviluppo di ulteriori sinergie con altri operatori e partner logistici che non potranno che portare benefici.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a euro 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche erogate nell'esercizio:

Descrizione	Ente erogatore	Importo
Beneficio accise sul gasolio	Agenzia Dogane	5.001
Contributo GSE	G.S.E.	122.486
Contributo INVITALIA (Progetto MER-RTI <i>SeaLife</i>)	ISPRA	2.878.943

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva legale € 47.796;- a riserva straordinaria € 191.186;- TOTALE € 238.982.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Frizziero**

Dichiarazione di conformità del bilancio

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli Azionisti della Società FINPESCA S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FINPESCA S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione

nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società FINPESCA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società FINPESCA S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alle riunioni del Comitato Direttivo, tenute con regolare cadenza mensile, incontrando in tali sedi gli Amministratori ed i consulenti incaricati del controllo di gestione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tra le operazioni di maggiore rilievo esaminate nel corso dell'esercizio si segnala l'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale complessivo di Euro 2.500.000, deliberata ai sensi degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 7 dello Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione predisposta dall'organo amministrativo, le motivazioni economico-finanziarie poste a fondamento dell'operazione, la conformità della stessa alle disposizioni statutarie e normative vigenti, nonché gli effetti dell'operazione sull'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società.

In particolare, il Collegio ha verificato il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2412 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche introdotte dalla Legge 5 marzo 2024 n. 21 (c.d. "Legge Capitali"), rilevando che il prestito era destinato ad essere sottoscritto e, in caso di successiva circolazione, acquistato esclusivamente da investitori professionali ai sensi delle leggi speciali.

A conclusione dell'attività istruttoria svolta, il Collegio ha espresso in data 2 dicembre 2025 parere favorevole all'operazione, ritenendola coerente con le esigenze finanziarie e gli obiettivi di sviluppo della Società, conforme alle disposizioni di legge e statutarie e non pregiudizievole per il mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario aziendale.

Il Collegio ha preso atto delle informazioni fornite dagli amministratori in merito alla cessazione, intervenuta nel corso del 2026, dell'attività di piattaforma logistica svolta a favore di Aspiag Service S.r.l. e dei relativi effetti economici attesi. Sulla base delle informazioni acquisite e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, non sono emersi elementi idonei a far ritenere compromesso il presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i

fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale oltre a quello già citato non ha rilasciato altri pareri obbligatori.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha altresì monitorato l'evoluzione della struttura finanziaria della Società e gli effetti derivanti dall'operazione di emissione obbligazionaria sopra richiamata, senza rilevare elementi di criticità tali da incidere sulla continuità aziendale o sulla sostenibilità degli impegni finanziari assunti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Porto Viro 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Albertini (Presidente)

Dott.ssa Paola Fiore (Sindaco effettivo)

Dott. Giampaetro Duò (Sindaco effettivo)

